

I O D O S A N  
contro ogni mai di g/  
BIBLIOTHECA MUNICIPAL'  
R. 7 de Abril 37

200 rs.

# il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMBRISTICO · MONDANO · ILLUSTRATO



Anno XXXIII - N. 1.489 - S. Paolo, 25 Febbraio, 1939 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sebreloja

## bambini precocissimi

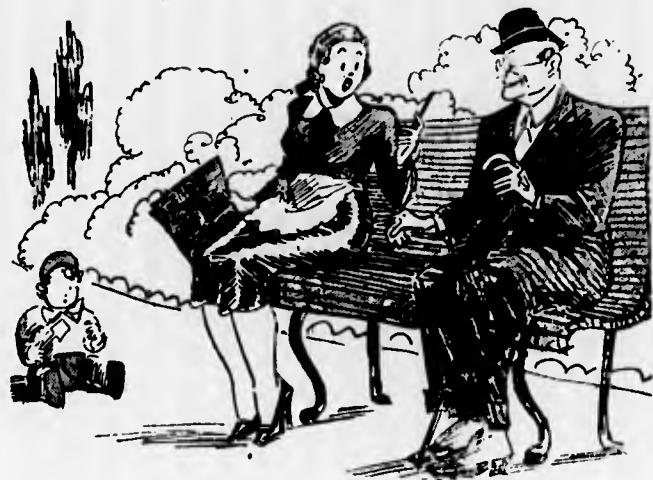
Disegno dell'Avv. Augusto Cinquini — Parole  
di Dino Simonini — Musica di Salvatore  
Pardini.



— E ora, visto che sei stato bravo, ti farò un dono. Che cosa vorresti avere, caro?  
— Qualche anno di piú, signora maestra!

# la pagina piú scema

interpretazioni vantaggiose



— Vostra moglie é fuggita proprio un momento fa con l'amico, signore.

— Sempre cosí: fugge, poi suda e si prende il raffreddore.

spirito cavalleresco



— Prima ero innamorata pazza di Carlo, ora non lo posso soffrire.

— Come sono volubili gli uomini!

contabilitá



— Stanotte ho sognata che mi prestavi un conto di reis.  
— E va bene. Quando me lo restituisci?  
— Al prossimo sogno.

durante la traviata



Gli attori si sono resi improvvisamente conto che i biglietti che Alfreda ha gettato in faccia a Violetta non sono finti, ma veri...

# Italiani!!!

LA CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI S/A., HA INIZIATO LA VENDITA DELLE POLIZZE CONSOLIDATE A RATE, OFFRENDO LE MASSIME GARANZIE E VANTAGGI.

I titoli venduti a rate sono custoditi nelle nostre casse-forti per la pronta consegna ai Sigg. compratori nell'atto del pagamento finale.

RIMBORSO DELLE RATE PAGATE, NEI CASI DI DESISTENZA O RITARDO NEL PAGAMENTO MEDIANTE RIDUZIONE DI PICCOLE SPESE.

Combinazioni interessantissime di polizze fra le quali emerge il

## Grande Piano "Bonfiglioli"

1 — PAULISTA — 5 %	} 24 rate mensili di Rs. 50\$000
1 — MINEIRA — Serie A — 5 %	
1 — MINEIRA — Serie B — 9 %	
1 — MINEIRA — Serie C — 7 %	
1 — DISTRICTO FEDERAL (Bergamini) 5 %	
1 — PERNAMBUCO — 5 %	
1 — PORTO ALEGRE — 3,1/2 %	

CONCORRENDO A RS. 14.020:000\$000 DI PREMI ANNUALI

ECONOMIZZATE GUADAGNANDO INTERESSI E TENTATE LA FORTUNA.

CONSULTATECI SENZA IMPEGNI

RUA 3 DE DEZEMBRO, 50 — TELEFONO 2-7121 — Rete interna

# i due pierrot

*E' finito Carnevale  
son le sette di mattina  
noi dobbiam pulir le scale  
sveglia, sveglia, mascherina!*

— Dove sono? Cosa sento? —

— Sui gradini sei seduto  
di un illustre monumento  
a un illustre sconosciuto.

— Vino... Donne... Ah! Il veglione!  
Dio, che sbornia matornale!  
Lo spazzino s'indispone:  
— Noi dobbiam pulir le scale.

Ed allora il Pierrot nero  
dá uno sguardo tutt'intorno.  
Non e' dubbio e' proprio vero  
delle Ceueri e' il gran giorno.

Già la gente va di fretta  
e i garzoni dei fornai  
fischiettando in bicicletta  
fanno a gara coi tranvai.

— Pierrot nero, vuoi svegliarti?  
C'è l'ufficio che l'aspetta  
corri a casa per cambiarti  
per lo meno la giacchetta.

*Mentre va stordito e stanco  
e ritorna ragioniere  
egli incontra un pierrot bianco  
— Mi sorreggi, per piacere? —*

— Volentieri — Grazie — Niente  
E così van barcollando  
tru le visa della gente  
che al lavoro sta tornando.

E s'arviano per il corso  
parlottando fra di loro  
quando arriene che il discorso  
cade proprio sul lavoro.

Dice l'uno — Ah! triste vita  
quella mia dell'impiegato:  
con la penna tra le dita  
sopra i libri star piegato.

E' darvero un sacrificio  
specie quando, come a me,  
ti comanda un capo-ufficio  
che peggiore non ce n'è.

— Ah! fa l'altro—è un piantagrane?

— Non soltanto, ma testardo  
urla sempre come un cane  
guai se arrivi con ritardo.

— E... L'odiate? — Si figuri  
che quand'entra (guai alle macchie)  
noi facciamo degli scongiuri  
e, quand'esce, le pernaccie.

E il Pierrot, dicendo questo  
si scalmana e perde il neo  
mentre l'altro si fa mesto  
e propende per il reo.

— Quanto è triste avere intorno  
chi ti odia a tutto spiano.  
E l'ufficio, questo forno  
per il pane quotidiano

si tramuta in un inferno  
quando t'odian gli inferiori  
e angustiati sei in eterno  
dai diretti superiori.

No, davvero, non è bello  
per sfanar figli e parenti  
star tra ineudine e martello  
tra cicchetti ed accidenti.

— Anche questo è pure vero! —

— Mah! La vita è brutta assai. —  
Pierrot bianco e Pierrot nero  
sono tristi come mai.

Alla svolta del cantone  
passan sotto ad una Banca.  
Il Pierrot mostra un balcone  
e con aria molto stanca

dice — Qui lavoro io  
alla Banca S. Sulpicio —  
E quell'altro — Pure io,  
sono il vostro capo ufficio.

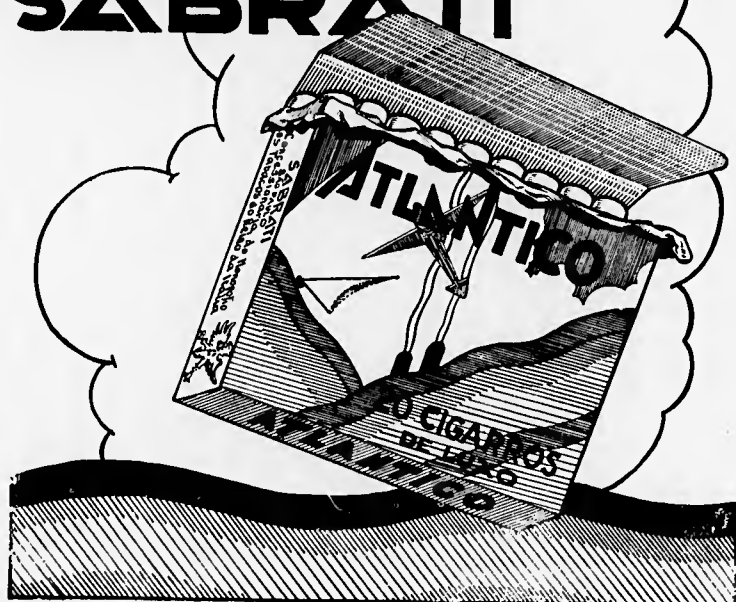
BEPPE UNGARETTI

**CIGARROS**

**ATLANTICO**

**R\$ 800**

**SABRATI**



LABORATORIO LYSOFORM S. A. — Rua Ta-  
quary, 1338 — Phone 2-6016 — S. PAULO

## chirurgia sportiva

Gli artefici del bisturi,  
pur se del tipo schivi,  
possono riconoscere  
a colpo gli sportivi,

perché, dal lato clinico,  
gli sporti più graditi,  
da malattie specifiche  
son caratterizzati.

A mo' d'esempio, un pugile,  
non ci si può sbagliare,  
si romperà gli zigomi,  
l'arco sopraccigliare

e in più — rottura d'ob-  
bliquo,  
imposta ormai dall'uso —  
anche la cartilagine  
che il naso fa cumoso.

E ancora: chi può rompersi  
la tibia od il perone?  
L'uno sciatore inabile  
che ha fatto un ruzzolone.

Si, vi ricordo subito  
che i calciatori pure  
sono frequenti vittime  
di simili fratture;

ma la caratteristica  
della categoria,  
quella che la nobilita,  
è un'altra malattia:

col termine scientifico  
io ve la definisco:  
la classica, ineffabile  
lesione del menisco!

Poter mostrarla al pubbli-  
co  
è un titolo d'onore  
prezioso ed invidiabile  
più di... commendatore...

L'asso del velocipede,  
che cade a faccia avanti,  
si rompe la clavicola,  
osso fra i più importanti,

e che per stare in regola  
col suo speciale ambiente,  
rotto, sa ricongiungersi  
assai rapidamente...

Anche gli incontenibili  
tifosi, poveretti,  
a una fatale e tipica  
rottura son soggetti:

non quelle che derivano  
da scambi concitati  
di bene scelti epiteti  
e pugni arroventati,

ma quelle d'altro genere,  
fuori dell'ordinario,  
piuttosto metafisico:  
insonnia, letterario...

Si sa che ogni fanatico  
di questo o quel campione,  
rafforza con gli articoli  
la propria convinzione:

e avviene che, nel leggere  
lenta prolissa prosa,  
non l'ossa gli si rompono,  
bensì qualche altra cosa...

C. UCCIO

# il PASQUINO

ESCE OGNI  
SABATO

## Coloniale

SETTIMANALE UMORESTICO · MONDANO · ILLUSTRATO

Proprietario  
GAETANO CRISTALDI  
Responsabile  
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO  
APPETITOSO, anno ... 209  
LUSORIOSO, anno ... 509  
SATIRIACO, anno ..... 1009

UFFICI:  
R. JOSE' BONIFACIO, 119  
2.ª SOBRELOJA  
TEL. 2-6525

ANNO XXXIII  
NUMERO 1489

S Paolo, 25 Febbraio, 1939

NUMERO:

S. Paolo .. 200 réfr  
Altri stati. 300 réfr

# la salute

A una signora che mi diceva: "Ho letto un bel libro", domandai:

- Intitolato?
- Non ricordo esattamente.
- Autore?

— L'autore... Mio Dio, i nomi! Ma è l'autore di quell'altro romanzo intitolato: Il... la...

Per il gran pubblico il titolo è tutt'al più una contromarca, e l'autore è un particolare sul quale si sorvola; è come il macchinista delle ferrovie: si sa che esiste; ma chi mai, scendendo dal treno, pensa a rivolgere un saluto riconoscente al macchinista? Se a una persona di media cultura si chiedesse un elenco di quindici scrittori contemporanei, questo esercizio riuscirebbe faticoso come scrivere quindici città dell'Inghilterra. Provate con i vostri conoscenti. E' un esperimento che vi illuminerà sulla cultura geografica e letteraria del vostro prossimo.

Eppure i direttori di riviste letterarie, convinti che lo scrittore e i suoi reumi interessino il pubblico, lo sottopongono spesso ai più intimi referendum.

Un giornale europeo, che si dedica alla risoluzione di tutti i problemi dello spirito, ha domandato ad alcune personalità se per la creazione artistica è meglio la vita serena o la vita inquieta.

Giovanni Papini ha risposto: "Vi sono artisti spiritualmente masochisti che, per creare o almeno per concepire, hanno bisogno di sentirsi percorsi da catapulte di sciagure. Altri, invece, inventano il meglio in un clima di serenità e di allegrezza; del dolore si giovano (ché non sarebbe possibile farne senza nell'arte grande) ma solo di quello trascorso, già placato nel tempo e distillato dal ricordo. Non c'è dunque, una legge valida per tutti gli artisti e si posson ricordare capolavori dei geni sventurati come dei geni felici. Ma quelli stessi che conobbero più dura la sorte hanno fatto le opere migliori nelle pause di respiro e di benaccia tra l'una e l'altra offensiva dell'avversità. All'opposto della donna l'artista concenisc nel dolore e genera nella gioia".

Luciano Folgore ha risposto con questi sei endecasillabi:

"Quando lo stato d'animo è felice  
lavoro in superficie e abbraccio il mondo,  
quando la pena fa da ispiratrice  
scavo tutto me stesso e vado a fondo,  
ma non so dire nel tornare a galla  
se il tránano è migliore della piassa".

La scrittrice francese Maryse Choisy ripete l'ammonimento di Balzac: "Scriverete un libro di meno per ogni donna con cui andrete a dormire".

A parer nostro, per scrivere un libro ottimista, sereno, bugiardo, di quei libri in cui si racconta che gli uomini sono giusti, le donne

fedeli, i bimbi rispettosi del padre e della madre, è meglio erepare di salute ed avere una automobile sulla porta.

Ma per scrivere un libro amaro, sincero, senza vigliaccherie verbali; un libro vero, convincente, antiballistico, è meglio essere quasi malato, quasi povero, abbandonato dagli amici, fregate dai beneficiati, tradito dalle donne. Non sappiamo quanto abbia influito la sifilide su Goethe, la paralisi progressiva su Manpassant, l'alcolismo su Baudelaire, la miseria su Richopin, la gobba su Leopardi, la passione del gioco su Dostoevski, la tubercolosi su De Musset e la stitichezza sulla sua illustre compagna George Sand; né quante abbiano influito la povertà sui narratori e le corna sui poeti. Comunque lo scrivere non è un'occupazione per gente tranquilla. C'è della gente tranquilla i cui libri tranquilli danno il vomito a leggerne il titolo. Noi pensiamo che lo scrivere non sia e non debba essere un mestiere comodo.

I letterati credono che tutto il sistema planetario graviti intorno al loro piccolo rassente, al loro quaderno di critica o alla colonnina di diffamazioni, e che la morte del canarino o una indigestione di funghi, togliendo loro la tranquillità, privino il genere umano di un'opera che sfidrebbe i secoli. Vittorio Guerriero, uno dei pochi letterati antirettrici d'Europa, è il solo che abbia avuto il coraggio di scrivere che è più difficile amministrare una rivendita di sale e tabacchi che dirigere una collana di opere di filosofia. Quando si ha "qualque chose dans le ventre", ossia quando si ha qualche cosa da dire, lo si dice in qualsiasi condizione di spirito, di salute o di finanza.

E' molto comodo, per i mediocri, spingere con la gastroenterite la caduta di una loro commedia o il fallimento di un loro romanzo. Luigi XIII attribuiva alla tisi l'essersi lasciato far fesso da Richelieu; ragione insostenibile, perché Richelieu aveva le emorroidi, il che deve essere ancora più scomodo per chi sta seduto su una specie di trono. Evidentemente i disturbi di stomaco e degli organi che lo continuano, rendono gli uomini un pó difficili. In letteratura io credo che si debba giungere a questa conclusione: la salute e il benessere formano i cattivi scrittori; la malattia e i disagi rendono gli scrittori cattivi. Diffidate degli scrittori che posseggono una moglie con dote, un podere con galline, un impiego governativo con l'avvenire assicurato; sono gli autori del roman-fleuve, che descrivono il fiorellino e la nuvola. Sono cioè i "cattivi scrittori". Cercate invece gli "scrittori cattivi". Sono i soli che abbiano qualcosa da dire.

FRANCESCO PETTINATI



paesaggio marino



*Spira la fresca laura del mare,  
che i miei sposati nervi ridesta,  
e il salso effulvio m'è grato, in questa  
temperatura elavicolare.*

*Tutta una frottola di vele chiare,  
sta presso il Moro, parato a festa,  
e la ciurmaglia le reti assesta:  
verso l'ignoto pronta a zappare.*

*Io sto, caproni, sopra la spiaggia,  
dove catturo gracchi e telline,  
fineché non giunga l'alta amarena:*

*ma, qual ramigna rondin, viaggia  
il cuore, intanto, con le latine  
vele, che il vento sforacchia appena...*

costumi carnavaleschi



**LEI** — Che é che mi guardi tanto; non ti piace il mio costume?

**LUI** — Tutt'altro! Pensavo che per poterti vedere così, io ho dovuto sposarti!...

prendere per il verso

Oh! — disse piangendo Gabriella a Gastone — non provarci nemmeno!... Tu non conosci il carattere di mio padre!... violento, collerico, dispettoso!... E ha tabuente sviluppata la mania di contraddizione, che basterebbe, per non farci sposare, il fatto che tu desideri di farlo.

Gastone restò piuttosto male, tuttavia non volle desistere, dal tentativo.

— Non aver paura! — disse baciando teneramente la fanciulla — Lasciami provare.

Si avvicinò al commendatore che lo accorse con un grugnito bellino, e gli batté su una spalla.

— Eih! — disse indicandogli Gabriella che tremava verga a verga — Quella, se non erro, é vostra figlia, no?

— Sissignore! — sibilò il commendatore. E con questo?

— O nulla! — disse Gastone — La guardavo perché sto facendo degli studi psicologici.

Contemplò a lungo la ragazza e scosse il capo.

— Hum! — disse — Dev'essere piuttosto scema, (il commendatore sussultò) affatto adatta alle faccende domestiche; maleducata, presuntuosa e pettegola.

Il commendatore sembrava in

procinto di scoppiare.

— Signor psicologo dei miei stivali! — disse con la bava alla bocca — Gabriella, per vostra norma é la piu' dolce; la piu' cara, la piu' bella delle fanciulle!

— Bah!... Sarà... — disse Gastone alzando le spalle. Ma io non la sposerei neanche se mi ammazzassero.

— Oh!... voi non la sposereste, eh?! — urlò il commendatore — Ah no, eh? E se vi dicessi che

le do mezzo milione di dote?!...

— E che me ne faccio!... — disse Gastone. Io sono ricco.

— E va bene! — disse il commendatore. — Guardate!... Sento che mi rovino, ma, per tutti i diavoli, la dovete sposare!... Le do un milione, va bene?!... Un milione!

— No!... Sentite!... — disse Gastone — non insistete...

— Giovanotto! — disse con una calma preoccupante il com-

mendatore — Da quando vivo, nessuno, davanti a me, ha detto mai "non faró questo!". Se vi é cara la pelle, non provateci neanche voi.

— E va bene! — disse Gastone dignitosamente — se devo cedere alla forza... cederó!... E quando volete che sposi?... Non subito, spero!...

— Fra un mese! — sibilò il commendatore — non vi do un giorno di piu'.

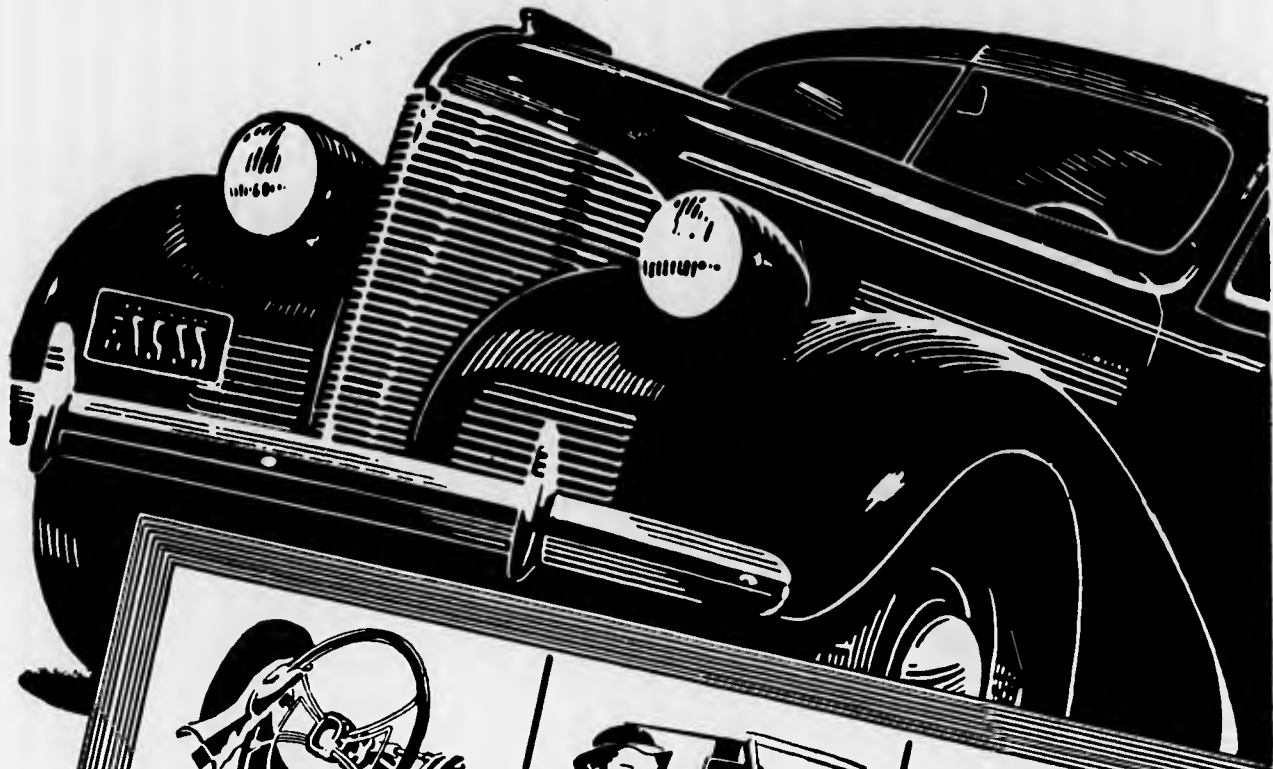


Cittadino!

Giovedì, Sabato, Domenica vá a divertirti all'Aperitivo Danzante della "BRASSERIE PAULISTA"



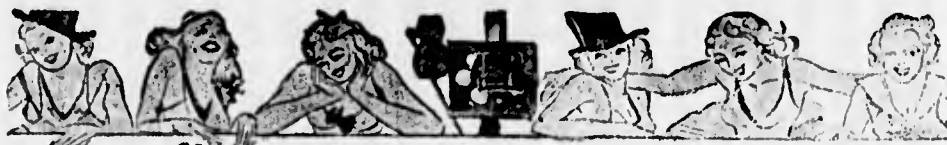
# Nuove Caratteristiche che soltanto Chevrolet offre



<p><b>NUOVA LEVA DI CAMBIO</b> (Soltanto nei modelli di Lusso)</p>	<p><b>NUOVA VISIBILITÀ</b></p>	<p><b>NUOVA LEVA DEL FRENO A MANO</b></p>
<p><b>NUOVA AZIONE DI GINOCCHIO PERFEZIONATA</b> (Soltanto nei modelli di Lusso)</p>	<p><b>FRENI IDRAULICI PERFEZIONATI</b></p>	<p><b>NUOVA CARROZZERIA PIU' LUNGA</b></p>

E' UN PRODOTTO DELLA  
GENERAL MOTORS

## CHEVROLET del 1939



## Hollywood

**UMA ENTREVISTA** dada ao "Diário da Tarde", de Recife, Alcides Pimentel, conhecido distribuidor naquela cidade, contou esta:

"Existe, ainda, um grande público que se deleita deante de um filme "far-west" ou de qual quer desses "Tarzans", muito queridos dos cinemas de subúrbio. A propósito, vale a pena citar aqui uma história bem recente, em torno do filme de Paderewsky. Num cinema do interior deste Estado, quando a platéia já se enfadava de tanto ouvir piano em duas partes seguidas, quando, finalmente, silêncio o instrumento para mudar de ambiente, surge um avião conduzindo o celebre pianista polonês. Acontece qualquer acidente com o aparelho e este é obrigado a aterrisar próximo a um castelo. Neste momento, um dos matutos que assistia ao filme, dirige-se ao visinho e diz em voz alta:

"Companheiro, si nessa casa tiver piano, nós tamo desgraçado"...

"**ETERNA ESPERANÇA**" deixará de ser aquela *esperança malograda*...

\* \* \*

A Companhia Americana de Film esdeu à Brasil Vita Film essa película, afim de que seja concluída no estudo da segunda.

Em breve assisteremos à exibição do filme de grande metragem que por pouco ia ser "rifado".

**MOVIMENTA-SE** o cinema nacional... A serie de filmes, que estão anunciados, é um indice de que em breve teremos no Brasil a industria cinematografica.

Depois de "Banana da Terra" — surgirá "ONDE ESTA'S FELICIDADE", produção da "Cinédia", dirigida por Mesquitinha e, com um "cast" ultra-fino: Alma Flora, Rodolfo Mayer, Mesquitinha, Wanda Marchetti, Dirce Baptista e outros.

Outra película que "abafará" será "DIAMANTES NEGROS", com Roberto Lupo como galan.

**PORTUGAL** tambem não está dormindo...

Dentre em breve os "fans" do cinema portuguez terão a oportunidade de apreciar aqui no Brasil duas boas películas: "A Aldeia da Roupa Branca" e "Pão Nosso..."

"**DOPOLAVORO**". Hoje á noite e, amanha, sob a direção artistica de Enrico Panemi, a "O. N. DOPOLAVORO" apresentará a comedia de Arnaldo Fracceroli "BROGHIN" que terá nos seus principais papeis: Salvador Siddivó e Emireno Petroni.



EMIRENO PETRONI

Como todos os espectaculos da "O. N. Dopolavoro", este tambem irá agradar ao publico que comparecerá ao Sant'Anna na noite de hoje.

"MIG"

## theatros

**O NINO Faccione**... "O Governador", do dia 19, publicou, a proposito essa nota algo ansipiosa:

"Vamos ver se o Nino consegue encontrar na Italia, a falda, a tal da "cearta"..."

Se por acaso encontrar a Mafalda e, se essa tiver de fato contratado artistas para uma "can-



MAFALDA CARTA

zone", teremos realmente uma nova Companhia para breve.

Do contrario, voltará o Nino de mãos vazias, caso tambem não encontre na Italia, uma casa á venda, alta negocio para empregar bem o dinheiro "ganho" no Brasil..."

**ENTÃO**, a Alda Garrido foi para o Rio passar o Carnaval... Sim, realmente foi para Rio... Tieté...

**FOCÊS** — viram aquele monte de caixas de "guaraná" que estava na porta do Chuá, na ultima segunda-feira?

— Cheias? — Não, vazias. O pessoal que frequenta o Chuá é inimigo do alcool... Lá só se encontra guaraná "champiña", sôda caustica limonada, agua tonica no espirito de vinho, etc.

**O PRONIMO MEZ** promete ser de grande atividade nos meios teatraes de São Paulo.

Para Teatro Sant'Anna irá a Companhia Brasileira de Comedias, dirigida por Delorges Caminha.

A peça escolhida para a estreia é: "YAYA BONECA", original de Ernani Fornari.

Sem duvida alguma, o successo vai ser bem frisanste, pois "Yayá Boneca" permaneceu no "Teatro

## perplexità



— Debbo fare un regalo a mio marito per il suo compleanno e non so cosa mi... sarebbe piú utile!

## consigli agli autori

Un grande editore ha recentemente offerto alcuni suggerimenti agli autori novellini e che aspirano a entrare sia nel mondo delle lettere, sia in quello del giornalismo.

Persuadetevi anzitutto — egli dice — che per far sì che il vostro manoscritto abbia delle probabilità d'esser scelto su centinaia d'altri, esso deve attirare l'attenzione. E, prescindendo dai metodi sensazionali e comunque proibiti dalla legge, ecco alcuni fattori che contribuiranno notevolmente ad una favorevole accettazione del suddetto manoscritto:

In primo luogo, aspetto immacolato. Le vostre pagine devono essere così fresche e intatte da sericchiolare quando le si sfogliano, e la carta deve apparire liscia e senza l'ombra della traccia di viaggi precedentemente compiuti nelle redazioni di altri periodici.

Si tenga presente, tuttavia, che sia una carta dispendiosa sia una elaborata presentazione sono di ben poco giovamento allo scopo. Un tale Augusto Y., dello stato di Wyoming, volle una volta tentare di imporsi con l'originalità alle riviste di New York inviando loro una novella tatuata con inchiostro porporino d'India su di una pelle di capra andalusa: la conclusione del suo audace tentativo fu che uno degli editori comperò per sé la pelle di capra andalusa a patto e condizione

che il signor Augusto Y. si recasse a New York e ne enucleasse, coi mezzi che reputava migliori, la novella.

Quindi — riferisce sempre il grande editore — vi è il caso di Vernon H. di Filadelfia, il quale per un pezzo riuscì a far leggere i suoi manoscritti ricorrendo alla semplicissima astuzia d'inviarli all'abitazione privata dei direttori delle diverse Case editrici, entro buste listate di nero. Il successo di Vernon H. tuttavia fu di corta durata giacché un giorno egli aprì un pacchetto postale indirizzato al suo nome, e contenente una bomba. Nessun nome particolare di editore fu fatto all'inchiesta e dell'infelice non rimase più che il ricordo e pochi frammenti inutilizzabili.

Dal 1925 al 1932 vi fu negli Stati Uniti, e particolarmente negli Stati della costa Atlantica, una vera epidemia di esibizionismo in materia di manoscritti. Quest'era vide i Poeti che scrivevano su rotoli di carta da parati e quelli che incidevano i loro versi sull'interno delle conchiglie, allo stesso tempo in cui i fogli di oro finissimo scaturivano qua e là. Il giorno poi in cui vi fu colui che per il primo pensò a scrivere nel cielo a mezzo di strisce fumogene lanciate dagli aeroplani, un gruppo di editori si barricò in un edificio della Quinta Strada e vi dimorò per sei mesi e ancora al giorno d'oggi esistono alcuni superstiti di questa banda i quali si rifiutano ostinatamente di alzare gli occhi al cielo, nel mortale timore di vedervi apparire il riassunto delle puntate precedenti di qualche romanzo d'appendice.

L'autore di queste note le conclude col seguente avvertimento: E' di somma importanza il modo in cui presentate il vostro manoscritto, sia pure senza che dobbiate ricorrere al sistema di un certo F. Rogan di Cleveland il quale vinse un concorso letterario semplicemente con l'incidere il suo romanzo torno torno un porta-ombrelli di pura quercia. Anche non vi spingiate a queste ricreanze, dato anche che non è molto facile avere a portata di mano un porta-ombrelli di pura quercia, una apparenza gradevole e allettante farà sempre ottima impressione sugli editori. E ciò dicendo citiamo per ultimo un gauchito argentino, Oscar Martinez, il quale vendette il suo primo manoscritto in grazia soltanto del suo aspetto: aveva adoperato nel comporlo dieci macchine da scrivere munite ognuna di un nastro di colore diverso, e l'aspetto che ne risultò era talmente gaio e gradito alla vista che l'editore di una rivista di mode femminili lo comprò immediatamente e lo riprodusse sulla copertina della sua pubblicazione, con l'allettante titolo: *I colori di moda nella prossima stagione autunnale.*

VINICIO TAMBORRA

## Per il Caldo



SOLO I NOSTRI RINOMATI  
VESTITI DI BRIM

BRIM BIANCO COSTUMI DI	COSTUMI DI GRANITE PERLA	COSTUMI DI LINO IRLANDESE
59.800	98.800	179.800

# DREÇOFIXO

Rua Direita 144

Rua do Arouche 211

**URETHRALIN**  
O mais poderoso contra a  
**GONORRÉA**  
Producto da  
**Pharmacia Romano**  
**LARGO DO PAYSANDU'**



**CASPA!**  
**CABELLOS BRANCOS!**  
**CALVICIE PREMATURA**  
**USE!**  
**JUVENTUDE**  
**ALEXANDRE**

UN CALICE DI LEGITTIMO  
= **FERNET-BRANCA** =  
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

L'abuso della sigaretta da parte delle donne, ci rivela un medico, ha notevolmente diminuito il numero delle sovrane.

Finalmente un valido argomento per i sostenitori delle donne fumatrici!

Il rappresentante di una ditta di Edimburgo è tornato recentemente da un fortunato giro attraverso la Persia.

Pare che abbia spinto la sua abilità commerciale fino al punto di vendere ai persiani degli aspiratori elettrici per i loro tappeti magici.

**AMICIZIA.**

Società anonima per male azioni.

Di certe compresse che servono a una cura dimagrante, la pubblicità dice che "entro il periodo di un mese riducono il peso della metà".

Coloro che intendono continuare la cura oltre questo periodo lo dovranno fare assumendone tutte le conseguenze.

Nessuno mi toglie dalla testa che i pesci si danno più o meno arie a seconda di quanto costano al chilo.

Le sogliole passeranno tutte piene di boria vicino alle sarde, le quali timide timide si fermeranno a guardarle.

E i merluzzi si faranno chiamare commendatori.

**CODA.**

L'epilogo della bestia.

Non è opportuno essere sempre irreprensibile in tutto e per tutto. Bisogna qualche volta avere una piccola colpa verso il prossimo, acciò che il prossimo ci voglia bene. Perché alla gente dà fastidio una persona modello e, quand'anco debba scoprirla a sue spese, gradisce ogni tanto scoprire in voi qualche colpa.

Insomma, non bisogna far troppo pesare la propria bontà e irreprensibilità. Il che sarebbe anche indizio di scarsa bontà verso i non buoni e i non irreprensibili.

E bisogna anche tener presente che non offrire il fianco a nessuna critica è cosa che difficilmente il mondo perdona.

Il prossimo non ci perdonerebbe mai di non avere niente da perdonarci.

**PRESAGIO.**

Autojettatura.

Sono sicurissimo che anche fra i pesci ci saranno i pescicchi che, dando grandi botte sulle spalle dei nipoti, esclameranno:

# Orticaria

— Su, su, un pó di vita! Io, che ho sessant'anni, faccio la doccia fredda tutte le mattine!

E, come i nostri zii, non si accorgeranno che la bugia cammina piano piano sulla loro fronte.

**FINESTRA.**

Il polmone della stanza.

Io credo che invece di parlare di coraggio da leone, sarebbe più carino parlare di paura da leone.

E' noto infatti che quando gli esploratori vedono un leone, cominciano a tremare e diventano pallidi.

— Non è un buon sistema — avverte uno scrittore — dire alla donna che si ama che non si è degni di lei.

Tanto, presto o tardi ve lo dirà lei stessa.

**SINGOLARE.**

Ciò che accade a tutti, il giorno che accade a noi.

— Di alcuni bambini ancora in tenera età — dice uno psicologo — si capisce già che sono nati per comandare.

Gli altri sono di sesso maschile.

I pesci grandi si mangiano quelli più piccoli. E va bene. Ma cerchiamo di rappresentare la scena. Due pesci s'incontrano.

— Buon giorno, Filippo! ..

— Ciao, Vincenzino, di che anno sei?

— Beh, sei più grande di me. Io sono del diciotto. Buon appetito e tanti auguri.

**CONFERENZA.**

Un giogo di parole.

## intellettuai



— Il signore del piano di sotto mi ha fatto conoscere tutti i suoi amici.

— Non sapevo che, qui sotto, ci fosse un... mezzanino.

Il celebre conferenziere Ernesto sorride; si inchinò; sorrise di nuovo in direzione delle quinte, flettendo un poco il busto, sorrise cordialmente e accennò di sì, con uno sguardo pieno di promesse; si ricompose; tentennò la testa come a dire a se stesso di no e ripeté il movimento due o tre volte; fece spallucce; si schiarì la voce, accennando un vocalizzo; sorrise bonariamente alla prima fila di poltrone; tornò serio; raccolse un grosso fascio di cartelle che aveva posato sul tavolo; guardò le cartelle; guardò il pubblico con simpatia; sorrise; riempì il bicchiere di acqua; lo scostò da una parte; si concentrò; si ficcò le due mani nelle tasche dei pantaloni; allargò un poco le gambe; si dondolò leggiadramente; fece labbruzze; cavò le mani di tasca e le posò chiuse a pugno sul tavolo; guardò fisso il parlante verde; si rischiarì la voce con insistenza; alzò lentamente la mano destra all'altezza del cuore; portò la sinistra (con l'indice alzato) fin sopra la testa; quindi, scandendo le parole, nel silenzio profondissimo della sala, con una voce morbida e suadente, disse:

— Vi venisse a tutti un bel colpo apopleptico.

Si inchinò correttamente; raccolse le cartelle e — un poco confuso dagli applausi e dalle acclamazioni — si offermò a ringraziare con larghi gesti della mano; sorrise amichevolmente a tutti, vicini e lontani; fece finta di riconoscere qua e là ipotetici amici, e mestrò di ribellarsi ai membri del Comitato che volevano, con dolce violenza trattenerlo ancora, un momento per non scontentare quel pubblico entusiasta e felice.

Si dice, da secoli, che il cane è amico dell'uomo.

Però molto ne pretendono, in compenso d'un pó di zuppa avanzata, affetto, fedeltà e servizio di guardia. Altri lo prendono a pedate. Altri, quando ne sono stanchi, lo regalano e persino lo consegnano a qualcuno perché lo getti in fondo al fiume con una pietra al collo. Senza contare quelli — e sono moltissimi — che si arrabbiano quando il cane non va a morire sulla tomba del suo padrone, perché sostengono e giurano che quello sia il suo imprescindibile dovere.

E io, che ci ho pensato su un bel pó a queste cose, ho deciso che non mi conviene proprio per niente essere amico di qualcuno.

# sciocchezzaio coloniale

Tragedie telefoniche.  
E' di Carlo Prina e s'intitola:

## telefonate notturne

Orribile... la voce di mia moglie nell'apparecchio, e tuttavia essa dormiva placidamente accanto a me... Dolce e autoritaria insieme, mia moglie mi parlava, attraverso il filo, della pelliccia che avevo rifiutato di comprarle il giorno prima... e tuttavia lei stessa, mia moglie, era là al mio fianco, placidamente addormentata! Per un attimo fui sull'orlo della follia, poi gettai un grido e svenni. L'indomani il dottor Watson accorse al mio capezzale. "Voi avevate accostato il microfono all'orecchio destro — egli ricostruì — senza ricordarsi che la sera prima, sofferente di un reumo, lo avevate tamponato con ovatta. Voi dunque attribuite al microfono, appoggiato come si è detto all'orecchio destro, ciò che scriviate invece con l'orecchio sinistro, e cioè l'autentica voce di vostra moglie, che ha evidentemente l'abitudine di parlare in sogno". "Impossibile — dissi con angoscia — Ricordo benissimo di aver osservato mio moglie durante quei tragici istanti: ch- bene, la sua voce risuonava distintamente nel microfono, ma ella non parlava affatto!"

Nulla di strano, amico mio — disse il dottor Watson — Questo prova soltanto che vostra moglie è ventriloqua". E fu la crisi benefica, il mio ritorno alla vita.

CARLO PRINA

\*\*\*

Michele Pinoni aveva l'aria sconvolta. L'Ing. Anrelio Gelpi gli chiese:

— Che le è accaduto?  
— Una scena infernale con un Tizio.  
— Siete venuti alle mani?  
— Gli avrei certamente rotto la testa, con un pugno, se non ne fossi stato impedito.  
— Impedito da chi? — interrogò Gelpi interessato.  
— Dal Tizio stesso — intervenne Enrico Starto — che gli diede un pugno e lo fece cadere a terra svenuto.  
\*\*\*

Geremiade Fessardelli si precipitò da un nota venditore di automobili.

— Quando vi ho comprato questa vettura, abbiamo convenuto che, per un periodo di dodici mesi; vi sareste incaricato di sostituire tutto ciò che sarebbe stato perduto o danneggiato.  
— Giustissimo, signore! E la mia ditta è pronta a fare onore a tutti i suoi impegni. Cosa vi manca?  
— Quattro denti incisivi, un canino, e una clavicola!  
\*\*\*

O Jardineira porque estás tão triste?  
Mas o que foi que te aconteceu?  
\*\*\*

Clara Weiss, sera or sono, mentre tornava a casa, seguita dalla sua piccola corte, trovò in piazza do Correio un cagnolino randagio, tremante di fame, intontito di stanchezza.

Claretta gli si precipitò sopra con un grido di commozone, lo accarezzò, lo prese in braccio o lo portò al "Bar Americano" perché mangiasse qualche "bricche" e bevessero un po' di latte.

Guido Bussi si entusiasmo a questa piccola scenetta da libro di testo per le elementari:

— Deve essere una brava ragazza, la signorina Clara — fece osservare a Francesco Pettinati. Ha visto con quanto amore si è portato dietro quel povero cane affamato?

E Giccio, scetticamente:  
— No. E' l'istinta della futura capocomico.

\*\*\*

Bota o Pagé na ródá:  
Não bota!  
Tira o Pagé da ródá:  
Não tira!  
\*\*\*

Alla dogana finlandese — narra l'avv. Emidio Roehetti — viene fermato un individuo carico di pacchi sospetti.

— Non avete nulla da dichiarare? E quei pacchi che roba sono?

— Roba per i miei conigli!  
— Roba per i vostri conigli? — fa il doganiere perquisendo.  
— Caffé! Non vorrete darmi da bere che i vostri conigli mangiano caffè!

— E perché non lo dovrebbero mangiare?

— Perché i conigli non mangiano caffè. E poi li farebbe morire!

— E a me che me ne imparta! Credino pure! Se non lo vogliono mangiare, io non darò loro niente altro!  
\*\*\*

Oh, tyrolezi!  
Oh, tyrolezi!  
Sci que tu moras  
Nos suburbias da Central!  
\*\*\*

Storiella narrata da Antonio Cimatti. Nicolino Tennis Caracá entra in un negozio di barbiere:

— Quanto è per tagliarmi i capelli?

— Tre e quintescentos.

— E per radermi?

— Oh! Soltanto nãlle e qui abentos!

— Benissimo! Allora raderemi i capelli?

— Bota o pagé na rodá!

Não bota.  
\*\*\*

Sere fa allo Brasserie Paulista di scherzava sull'efficienza della musica descrittiva e ciascuno esagerava come poteva i suoi paragoni.

— Figuratevi — diceva un'attrice — che trasmettevano per radio *Le mosche* di Storaci. Un pezzo così involontario da attirare attorno alla radio almeno una diecina di ragni!

— Questo è niente — soggiunse se Rino Pontana — L'ultima volta che trasmettevano il *Calabrone* di Korsakoff, vidi il grosso apparecchio radio sollevarsi di peso come una piuma.

— La forza del volo? — interrogò qualcuno in coro.

— No, la forza dell'amore — sentenziò Rino — Su un quadro, alla parete, c'erano dipinti dei fiori e una ventina di bellissime vespe.

\*\*\*

Tira o pagé da ródá!  
Não tira.  
\*\*\*

Nicolino Tennis Caracá si lamenta perché gli attribuiscono sempre delle freddure che egli non si è mai sognato di dire. Se poi gli attribuivano quelle che dice effettivamente, chi sa che cosa farebbe!

\*\*\*

Definizioni di Angiolino Poci (a proposito, dove se la fa Angiolino che non se ne parla più?):  
Volete avere un concetto del mio perpetuo? Ecco: un avaro che insegna un altro avaro che gli deve cinque mazzuoni!

\*\*\*

Don Peppino Matarazzo ed il Gr. Uff. Arturo Apollinari assistevano, al Municipale, ad una prima della stagione lirica. Nel l'intervallo, passeggiando, i nostri due connazionali incontrarono una magnifica ed elegantissima donna ad un giovanotto fiero del mammifero che accompagnava.

— Ma io ho già visto quella donna — disse il Gr. Uff. Apollinari. Aspetti: non è forse l'amica di quel famoso Agente di Cambio?

— E' proprio lei — ammise Don Peppino.

— Ed il giovanotto che l'accompagna chi è?

— Quello? Quello è l'Agente di Ricambio — fece Don Peppino, con convinzione.  
\*\*\*

## Per aver salute e allegria

Cerchiamo di obbedire ai precetti dell'igiene, per aver salute ed allegria. I libri d'igiene debbono essere di lettura obbligatoria non soltanto nella scuola, ma anche in famiglia. Molti di tali libri sono scritti in una forma che si fan leggere con immenso piacere e, specialmente, con grande utilità.

Seguendo i precetti dell'igiene, spariranno le cause più frequenti di debolezza e sfiducia che colpiscono tante vittime nelle città e nelle campagne.

L'igiene non solo insegna a difendersi contro le malattie, ma indica anche la maniera di mantenersi fisicamente e moralmente in forma. Attualmente, c'è molta gente nervosa perché non si sa alimentarsi convenientemente e perché non dorme nelle ore di riposo.

Ci sono molte persone "nervose" sfiduciate, irritabili, nevralgiche, per la semplice ragione che non sanno dividere bene il giorno.

Per combattere la sfiducia, l'irritazione, la nevralgia, è semplicissimo: basta regolare la vita, coricarsi nelle ore adatte e usare lo splendido Tonofosfan della Casa Bayer, obbedendo sempre alle altre regole stabilite dall'igiene.

Numerose persone che usano il Tonofosfan rimasero sorprese dal benessere che avvertirono appena dopo le prime due iniezioni di questa preziosa medicina — assolutamente indolore e di grande utilità per gli indeboliti — siano bambini, adulti o vecchi.

Pirilito bate bato,  
Pirilito já bateu...  
\*\*\*

L'aneddoto con la polvere ce lo porta, come regalo nella sua visita ufficiale in Redazione, il Cav. Angelo Clerke: 5 del 29 settembre 1842; una lettera che Eugenio Scriba scriveva ad una sua inquilina morosa:

"Signora, vi chiedo scusa per il foglio di carta bollata che troverete allegato alla presente. Avrei desiderato di potervi fare una visita, per pregarvi di gentilmente accettare per il 15 prossimo lo sfratto dall'appartamento che occupate, ma essendo assente vostro marito ed essendo voi, signora, in campagna, e dovendo io a mia volta fare un viaggio di qualche mese, spero vorrete scusarmi. Vi supplico di eredere al mio sincero ringraziamento. Se, in seguito al mio matrimonio, non avessi avuto lo stesso bisogno dell'appartamento, sarei stato felicissimo di continuare ad ospitarvi in casa mia.

"Deguatevi di gradire, signora, la espressione del mio vivo rammarico e i rispettosi omaggi di

SCRIBE.

# tristano e isotta

N. B. — L'opera "Tristano e Isotta" dura cinque ore e rotti. Nell'edizione che presentiamo ai lettori vogliamo dimostrare che, con un po' di buona volontà, la durata dell'opera si può utilmente ridurre a dieci minuti. Per far più presto abbiamo soppresso anche il nome dell'autore.

**PERSONAGGI:** TRISTANO, innamorato morto; ISOTTA, idem; BRANGANIA, compiacente; RE MARCO, marito disgraziato; KIRNEWALDD, scudiero senza senti; MELO', terza persona tempo passato del verbo "andare"; (Introducibile in italiano. Per maggiori informazioni dirigersi al Prof. Ungaretti); UN PASTORE.

## ATTO PRIMO

Sul vascello.

ISOTTA

Tristan mi porta sposa al Re di Cornovaglia; triste presagio: tutte queste corna! Ma se n'accoglierà quella canaglia! Brangania appresta il filtro.

BRANGANIA

Quale, signora?

ISOTTA

Che domanda è questa? Voglio eh'ei mora.

BRANGANIA

Corpo di bacco, mi la vedo brutta.

ISOTTA

Chiama Tristano e smetti di ciarlare.

BRANGANIA

(uscendo)

Vado volando. Me lo fa ammazzare!

( esce e rientra con Tristano )

TRISTANO

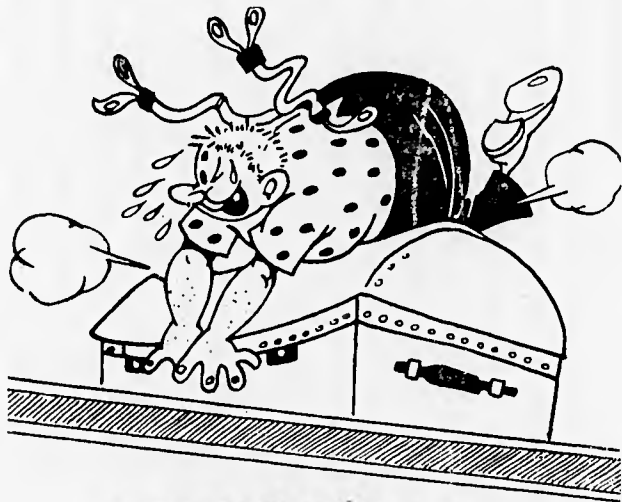
Ai comandi di vostra Signoria.

ISOTTA

Sei un pezzo da galera: Te volevo sposare e tu mi porti al tuo vecchio sovrano.



## partenze



— Eh! Finalmente sono riuscito a chiudere il baule!

TRISTANO

Signora, io sono il cavalier Tristano e l'impiego mi preme. Io segno la mia sorte e tu la tua.

ISOTTA

Vale a dire la morte!

(fa un cenno a Brangania)

BRANGANIA

(capisce l'antifona: prepara il filtro ma fa in modo di sbagliare: invece di quello della morte prende quello dell'amore) Ecco pronto, signora il beveraggio.

ISOTTA

Bevi!

TRISTANO

(tra sé)

Qui ci vuole coraggio!

BRANGANIA

(gli fa l'occholino per dirgli che beva senza paura)

TRISTANO

(rinfrancato)

Alla vostra salute!

(beve)

ISOTTA

(bevendo anch'essa)

Ebben, moriamo insieme!

(appena bevuto i due si accorgono di averla fatta grossa, perché viene all'uno e all'altra una maledetta voglia di abbracciarsi).

TRISTANO

Io sento un gran prurito!

ISOTTA

O che linguaggio ardito!

(a parte)

Anch'io, però, mi sento assai cambiata, quella strulla dev'essersi sbagliata.

(a Tristano)

T'amo!

TRISTANO

T'adoro!

BRANGANIA

Il filtro fa l'effetto:

eh! com'è, se mi ci metto?

ISOTTA

Abbracciami Tristano: ora è permesso!

TRISTANO

Ti vo' provare che non sono un fesso!

(si abbracciano strettamente. Fuori spillano le trombe: la cinnama grida: l'rrah!)

BRANGANIA

(spaventata)

Per carità, staccatevi un momento,

almeno per lo sbarco,

se vi vede il Re Marco,

poveraccia me,

sinna spacciati tutti e tre!

(i due innamorati si staccano, mentre il vascello si attacca...

alla riva)

ATTO SECONDO

Un bosco

TRISTANO

Oi come si s'a beve

n la notte bruna

quando si fa all'amore

si ch'iar di luna!

ISOTTA

Mielò el serve assai

per vitare i guai

Se parlo il Re Marco

a caeciar le civette e i pipi-trelb

per le strade del parco.

TRISTANO

Sono momenti belli!

(l'abbraccia)

MELO'

(irrompendo improvvisamente col Re e con gli altri cavalieri)

Eccoli presi questi svergognati!

Vedi, signore se io avevo ragione!

MARCO

Lo vedo. M'hai tu preso pe' un minchione?

Ma tu, proprio, Tristano,

il mio piú fido amico?



TRISTANO

Che t'ho da dir?  
Non me ne importa un fico!

MELO'

(trafiggendolo con la spada)

Muori fellone! Questa è la tua sorte.

TRISTANO

Un corneo! Non ancor la morte  
può colpirmi, mio caro...  
che se tu conoscessi bene il fatto  
dovresti pur sapere  
che io devo cantar pure al terz'atto.

ATTO TERZO

Sulla spiaggia

IL PASTORE

Io suono e soffio  
in questo mio fuscello  
aspettando il vascello.  
Ma non arriva mai!  
Quasi, quasi — è un caso di coscienza! — vado a chiamar la  
pubblica assistenza.

KURNEWALDO

Ma che! Gli è un caso troppo strano,  
questo del mio signor Tristano.  
Dice che vuol morire ad ogni costo  
né vuol prendere pillole o purganti,  
si sa come son fatti questi amanti!  
Se non arriva la regina Isotta  
quello sen va dritta al Creatore,  
dice lui, per amore.

IL PASTORE

Sta zitto... forse... e'è laggiù una vela!  
(comincia a zuffolare)

TRISTANO

(svegliandosi)

Isotta qui?  
Isotta vien!  
O caro Kornewaldo  
mi sento assai più saldo:  
io voglio andarle incontro.

(fa per alzarsi)

KURNEWALDO

Via non faccia pazzie!  
Che se lo sa, Dio guardi, il sor dottore  
mi fa perdere il posto.

TRISTANO

Che m'importa?  
E' il mio amore  
che mi dà un po' di fiato!

(cerca di alzarsi e traballa).

KURNEWALDO

Il caso è disperato!

ISOTTA

(sbarcha e corre verso l'amato Tristano)  
Tristano, amore!

TRISTANO

Isotta, oh che dolore!  
Mentre al tuo grido mi credea risorto  
invece, mio destino, sono morto!  
(defunge!)

ISOTTA

Tristan, che brutto scherzo!  
Morir così d'un tratto,  
Morire per espresso  
senza chieder permesso!...  
(Arriva Re Marco con Melo e gli altri)

MELO'

Finalmente ha tirato la calzetta!

KURNEWALDO

(trafiggendolo)

Chi la fa l'aspetta!

ISOTTA

Muoiono tutti, deo morire anch'io...  
Marito mio, signor, vi dico addio!  
(muore)

RE MARCO.

Accidenti, qui muoion tutti quanti,  
devo certo, portare iettatura:  
però son confortato nel sapere  
che se ho le corna non è colpa loro.  
Colpa è del filtro e dell'incantamento,  
Non si tratta di un vero tradimento.

KURNEWALDO

Ha ragion: tre, ventuno e quarantotto:  
doman mi giuoco un terzo secco a lotto!

— FINE —



Casa  Allema

ABBIAMO RICEVUTO

Novità

IN

Sete con "barra", Organdy fantasia,  
Lini francesi, Cambraia di lino, Mer-  
letti di seta, Cinti di cuoio, Borse,  
Sciarpe, Bayeri, Nastri, Bottoni e  
"Cabouchons".

ESPONIAMO NELLA VETRINA

NUOVI MODELLI DI

VESTITI E CAPPELLI

Schaedlich, Obert & Cia.

R. Direita, 162-190

A

Preposizione, lettera, vocale;  
la più importante a detta dei linguisti:  
di quattro continenti è l'iniziale,  
è l'iniziale d'asini, d'artisti,  
d'analfabeti, d'aquile reali  
e d'altri importantissimi animali.

donne intellettuali



— Tuo marito è insensibile, vero?  
— No! perito agrimensore.

# fuori spettacolo



L'avv. Giulio Romeo è in via queste pennellate impressionisti: sull'ultimo

## VEGLIONE AL CIRCOLO ITALIANO

Sia benedetto il Signore!... avrebbe esclamato don Abbondio, forbandosi le labbra, se Alessandro Manzoni gli avesse dato il permesso di assistere al veglione del Circolo Italiano.

E ne avrebbe avuto ben donde, comparando la mole informe e un po' mostruosa della sua Perpetua con la grazia di Dio di curve elegantissime e svelte, più o meno esuberanti e prolisse, sfocianti in giunime iridescenti di venusta vaporosa, che, come iniziami di fuoco vivo, davano la frenesi e il esuperio, e di fronte a cui anche Sant'Antonio avrebbe perduta la vetusta e proverbiale virtù.

Eleganza e signorilità nell'ambiente; spensieratezza e giovialità negli animi; maschere ricche e di stile; altro dimostrate e succinte, lasciati allo scoperto dozzine di gambe e di popliti, in una sfumatura d'invocanda involgare e tentatrice.

Sei e coseni di tutte le categorie; torniti, turgidi, rotondetti, ballzellanti, onduggianti, tremolanti, contendenti alle Uri di Maometto il primato della bellezza muliebre.

Danze a moto perpetuo; cadenzate, svelte, vertiginose, snelle, scivolanti, saltellanti e cordoni in cui erano rappresentate tutte le età, dalle adolescenti alle nonagenarie.

Ammiratissimo ed emozionante per la sua novità, il cordone costituito dal Comm. Angelo Poci, dal Cav. Palariide Mortari, dal Cav. Avv. Casano, dall'Avv. Romeo (lo, personalmente), dal Cav. Ciccio De Vivo, dal Cav. Avv. Goeta, dal Comm. Giuseppe Mortari, dal Cav. Tonanni e da vari e vari altri di cui ci sfugge il nome perché non e'erano. Nei loro volti si vedeva l'ombra di Matusalemme quasi infantilizzata al cospetto di così cospicua accumulazione di secoli.

La farra darò ininterrotta fino alle prime luci dell'alba e con la farra il brio, il bon-ton e la signorile eleganza che tanto distingue ogni manifestazione del Circolo Italiano.

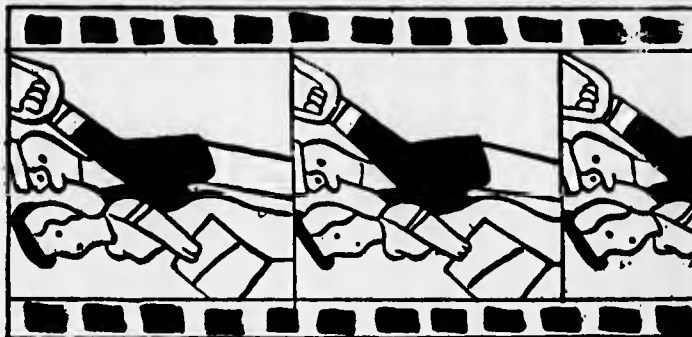
AVV. GIULIO ROMEO

\*\*\*

## la scena muta

cortesia con cortesia

se paga



## cav. angelo clerle

Dopo una lunga permanenza in Italia, dove si era recato in viaggio di diporto e di affari, è ritornato a S. Paolo, per riprendere il suo alto posto nell'amministrazione Centrale della locale Banca Francese e Italiana per l'America del Sud, il Cav. Angelo Clerle.

Il Cav. Clerle, che nella sua lunga permanenza in questa città ha saputo crearsi numerose e solide amicizie è stato molto ossequiato in occasione del suo arrivo.

All'egregio conazionale, al quale siamo legati da leali e cordiali amicizie, inviamo il nostro più sincero benvenuto.

\*\*\*

## o l g a n i c o l i

Avrà luogo oggi alle ore 8 e 30, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, la messa del 7° giorno in suffragio dell'anima della compianta giovinetta Olga Nicoli, immaturamente strappata all'affetto dei suoi genitori, signori Alfonso e Maria Nicoli.

Ai congiunti tutti dell'Estiata rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

## Biagio A. Bifano

Registriamo con vivo cordoglio la morte di Biagio A. Bifano, padre del nostro egregio conazionale Tenente Renato Bifano, avvenuta il 22 corrente a Rio de Janeiro, ove l'Estiata risiedeva da molti anni.

Biagio A. Bifano era nato in Torraca, nel 1857. Figlio di un cospiratore dell'epoca della dominazione borbonica, che emigrò in Brasile per sfuggire alle persecuzioni politiche, egli raggiunse il padre quando aveva appena 13 anni — e da allora fissò qui la Sua residenza. In Brasile Egli si dedicò al commercio, visitando per diverse volte la patria per cui ebbe sempre un culto religioso — e mantenendo sempre una vita di integro ed instancabile lavoratore.

L'Estiata, oltre al figlio Tenente Renato Bifano, lascia nel tutto i fratelli Cav. Uff. Dott. Marcello Bifano, notissimo e valoroso professionista da tanti anni residente a S. Paolo, e Luigi Bifano, colonnello dei Bersaglieri residente a Torino.

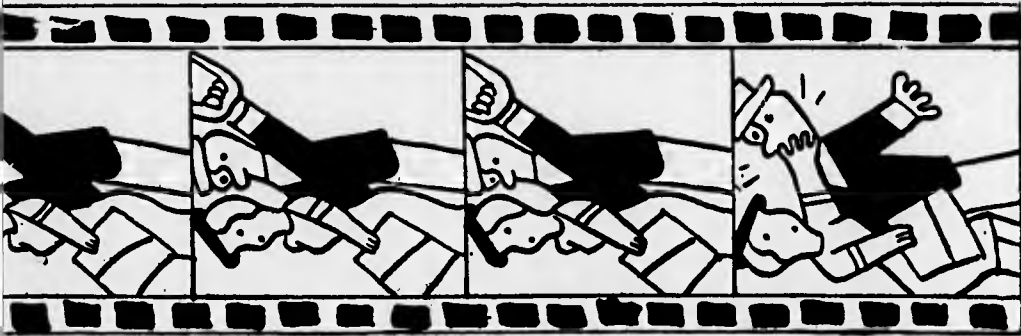
Ai congiunti tutti dell'Estiata, e particolarmente al Tenente Bifano ed al Dott. Marcello Bifano, il "Pasquino" rinnova le più sincere condoglianze.



Ballo infantile al Circolo Italiano Gruppo dei bimbi premiati



Veglione al Circolo Italiano  
Gruppo di intervenuti



Veglione al Circolo Ita'lano  
"enfelitados" dai caratteristici nasi del "Cinzano"  
(Não peça um Vermouth)  
Mancia competente a chi riconosce i nostri simpatici connazionali, infatigabili  
Direttori del "CIRCOLO"



Veglione al "Palestra Ital"  
Vista d'assieme del Grande Ballo e Carnevale

## Alberto Bianchi alla direzione del Casino Atlantico di Rio de Janeiro

\*\*\*

Giunge notizia da Rio de Janeiro che il Casino Atlantico, l'elegante e notissimo locale dell'incantevole spiaggia di Copacabana, è passato sotto la direzione di Alberto Bianchi.

Chi non conosce, a S. Paulo e a Rio, l'intelligente, dinamico e simpatissimo Alberto Bianchi? Soltanto il suo nome alla direzione dell'"Atlantico" è una garanzia di successo.

Appena decisa la sua entrata

Mentre ci congratuliamo vivamente con il sig. Alberto Bianchi, esortiamo i nostri connazionali che si recano a Rio, a non tralasciare di visitare il bellissimo locale dell'Avenida Atlantica.



di varietà di maggior successo di quei due grandi centri mondiali.  
Siamo sicuri che, nella nuova fase, il Casino Atlantico si manterrà all'altezza delle sue tradizioni e del brillante nome del suo nuovo Direttore.



## il carnevale



**Club Italiano**  
Gruppo d'intervenuti al Ballo del Taqayndaba



**I. M. D. A.**  
Gruppo di maschere

Due donne, ambedue, entrarono contemporaneamente nell'ufficio postale e s'arvicciarono allo stesso sportello.

— Una cartolina postale, per favore — disse una.

— Una cartolina postale, per favore — disse l'altra.

Quella più alta, che era bionda e bella, si diresse a un tavolino libero. La più piccola, bruna e graziosissima, fece altrettanto. Dopo di che ambedue restarono un istante pensierose, con la penna sospesa fra le dita.

Quindi, nello stesso istante, la bionda e la brUNETTA si misero a graffiare nervosamente la carta con la punta delle loro penne, vecchie e spuntate come le penne di tutti gli uffici postali che si rispettino.

"Signor Roberto Dural — Via Daubigny 75 — Parigi" scrisse sulla busta la bionda, con una calligrafia stretta e minuta.

"Signor Roberto Dural — Via Daubigny 75 — Parigi" scrisse la piccola bruna in un carattere slanciato e angoloso.

"Mio caro Roberto" — proseguì a scrivere una.

"Roberto mio caro", scrisse l'altra.

E le penne seguitarono a correre febbrilmente, fermandosi ogni tanto per riprendere poi con maggiore sveltezza.

"Mio caro Roberto", scriveva la bionda "questa lettera è l'ultima che riceverai da me. Quando essa sarà in mano tua io avrò abbandonato tutto: la mia città, la mia casa, la mia famiglia.

Durante i due anni in cui io e te siamo stati marito e moglie la mia vita non è stata che un succedersi di doveri, d'inquietudini e di delusioni. Della giovane innamorata e fiduciosa quale ero io, tu non hai saputo fare che una moglie amareggiata e sfiduciata. La mia esistenza a fianco tuo non è stata che un lento procedere nel cammino della disperazione e della nevrastenia, tanto che più d'una volta sono giunta a desiderar di morire piuttosto che proseguire accanto a te quella che tu chiami "vita".



**I. M. D. A.**

Gruppo di maschere all'elegante Ballo del 25.° piano del Predio Martinelli, Sede della simpatica Associazione

# della vita

Ma ora una fulgida luce è comparsa sul triste orizzonte che limitava la mia penosa esistenza: colui che doveva arrivare è arrivato ed io me ne vado con lui in cerca della felicità. Ti abbandono senza rimorsi e senza pena perché ti so egoista e indifferente, perché mai hai saputo usare verso di me né l'autorità d'un marito, né l'attrattiva di un amante.

Per la prima volta nella mia vita mi sento felice, e questa è la prima felicità che mi viene da te, abbandonandoti. Ti lascio e rado lontana da te verso l'avvenire, verso l'amore, verso la felicità. — Estella”.

Non meno rapidamente riempira la sua cartolina la piccola signora bruna con la sua calligrafia angolosa.

“Roberto mio caro”, scrivera “questa lettera è l'ultima che riceverai da me. Quando essa sarà in mano tua io arró abbandonato tutto: la mia città, la mia casa, la mia famiglia.

Durante i due anni in cui mi hai fatto oggetto delle tue attenzioni, la mia vita non è stata che una successione di felicità, d'allegria e di gioie. Della giovane indifferente e ruota che io ero tu solo hai saputo fare una donna appassionata e felice.

La mia esistenza al fianco tuo non è stato che un lento avanzare nel cammino verso la felicità e più d'una volta sono giunta a desiderar di morire piuttosto che continuare accanto a mio marito quella che lui chiama “vita”.

Ma una fulgida luce è comparsa finalmente sul triste orizzonte che limitava la mia penosa esistenza: tu sei giunto, e io vengo via con te verso la felicità. Per la prima volta nella mia vita mi sento felice e questa mia prima felicità mi viene da te. Voglio seguirti per sempre, capisci? Venire con te verso l'avvenire, verso l'amore, verso la felicità!

Colei che d'ora in avanti si firmerá sempre Isabella Duval”.

Le due donne terminarono di scrivere nello stesso momento e dettero una rapida scorsa a quanto avevano scritto: indi la bionda e la bruna si alzarono e, una dietro l'altra, lasciarono scivolare le cartoline nella cassetta rossa delle lettere.

Un impiegato trasse le due cartoline dalla cassetta, due ore dopo.

Un altro le timbró.

Un postino le distribuí, la mattina seguente.

E una portinaia le mise dentro una cassetta su cui era scritto “Duval”.

... Ma nessuno le ricevette. Nessuno le lesse.

Il signor Roberto Duval era partito il giorno prima, verso destinazione sconosciuta e in compagnia d'una bella russa... Chi era? Semplicemente la bella ragazza che attendeva alla vendita delle cravatte in uno dei grandi magazzini della capitale.

La bella ragazza che, poteva fare a meno di ricorrere a una cartolina postale per esprimere al volubile Roberto i sentimenti del suo cuore capriccioso...



Club Italiano

Le signorine Mariasinha e Ruth Garcia, 1° e 2° premio al Veglione del Teçayndaba.



Club Italiano

Gruppo d'intervenuti al Ballo del Teçayndaba



**DELUSO** — Allora, addio carnevale! Quello che il pubblico si è illuso di festeggiare quest'anno, è ben lontano dal rassomigliare all'autentico carnevale di qualche lustro fa. L'agonia della follia carnascialesca era prevista da quella discreta parte di pubblico che è scappata via dalla capitale per dedicare "os feriados" non alla "farra", ma al riposo. Che tedio, il semideserto corso ed i rarefatti balli! Del resto, è giusto che sia così. Quando per tutto un anno la gente si sforzava ad essere o a sembrare seria, il carnevale aveva una ragione d'essere. Ma oggi che, come avviene nel civilissimo continente europeo, gli arlecchini ed i pagliacci assurgono a simboli di parecchi popoli, il carnevale propriamente detto diviene assolutamente superfluo. Carnevale è tutto l'anno, dal primo gennaio al trentun dicembre, domeniche e feste consacrate incluse.

**SOBRINHO DO TROVAO** — O siete vittima di una mistificazione, o vi martirizzate inutilmente nel poco nobile intento di mistificare gli altri. Anzitutto noi certi affarretti non li facciamo. E poi, carte in tavola: La Ditta "Minetti, Gamba e Cia. Ltda." ha preso uno sviluppo che comincia a dar ombra a molte fronde e vetuste piante. Successo questo, del resto, prevedibilissimo, sin dall'inizio della sua attività, per chi conoscesse i Dianda, Rodolfo e Arturo, come giovani moderni, intelligenti e dinamici, dalla mente colta ed aperta e dalle vedute larghe. Oggi, il mercato di S. Paolo, non è quello di trent'anni or sono. Le più moderne organizzazioni nazionali e straniere operano sulla piazza e non è più il primo venuto che possa lanciarsi con successo nel groviglio degli affari e nella giostra della concorrenza. Oggi gli inetti soccombono; e se questa Ditta trionfa, è perché i suoi dirigenti espletano una attività intelligente e perseverante — attività questa tanto più meritevole in quanto espletata da giovani i quali, come i Dianda, per la loro età e per la loro fortuna, potrebbero pensare benissimo a divertirsi ed adibire dei terzi a quel lavoro nel quale invece personalmente si lanciano con tanta appassionata dedi-

zione. Insomma: ci teniamo a dichiararvi che siamo tra gli innumerevoli ammiratori di quei valorosi ed integri giovani che anziché offrire il fianco alla critica, costituiscono la più sicura garanzia degli ulteriori invidiabili sviluppi ai quali la Ditta, del resto ormai consacrata, è destinata.

**PEDAGOGO** — L'educazione è una scienza molto difficile, e non sempre dà i risultati che gli educatori garantiscono. Ci sono dei ragazzi che non hanno mai conosciuto uno dei due genitori, e sono stati educati dall'altro; eppure hanno i medesimi gesti, i medesimi atteggiamenti, le stesse manie, gli stessi vizi dell'assente. Da colui che l'ha educato non hanno assimilato nulla, mentre ripetono la maniera di muoversi, di rispondere, d'affrontare le questioni, di reagire di quell'altro. Certi ragazzi nati dopo la morte del padre, hanno lo stesso modo che aveva lui di tenere la penna, sbucciare un frutto, tamburellare con le unghie sui vetri, lasciarsi i capelli, esprimere la noia. Certe ragazze visute ed educate in un ambiente frivolo e mondano, improvvisamente hanno sentito l'attrazione del chiostro... E a guardar bene fra gli antenati, c'è forse una lontanissima zia morta in odor di santità. Un giovinetto vissuto fra i monti si diletta a costruire piroscafi e a disegnare caravelle gonfie di vento. Un antenato era un

marinaio. Il seme del misticismo e il seme della navigazione hanno saltato alcune generazioni prima di mettere i germogli.

**MARTUSCELLI** — 500.

**ANNOIATO** — Perché non vi iscrivetevi alle "Muse Italiane"? Provate. Non sapremo informarvi se i quadri di quella filodrammatica siano completi. Parlatene a Bertini, o a Bussi, o alla Capriolo.

**CIRCOLINO** — Già, si comincia a parlare di elezioni. E, parlando di elezioni, si comincia ad emettere dei principi e delle teorie. Per quanto si riferisce alle elezioni del Circolo, noi siamo del parere che la sola "teoria" che si ha l'obbligo di prendere in considerazione è quella che, tenendo presente la magnifica realtà che è oggi il "Circolo Italiano", non trascuri i nomi di quei coloniali ai quali essa è dovuta. Se il Circolo è quello che è, e se quello che è si deve a qualcuno, questo qualcuno non può essere trascurato, a meno che dietro un eventuale sofisma più o meno ben impiantato, non si voglia peccare della più nera ingratitudine. Crediamo che non sia il caso di fare nomi, quando, in tema di riconoscenza, questi nomi salgono facilmente alle labbra del più novizio dei circolini. Alla nostra massima associazione, c'è della gente che ha dato tesori di appassionata attività ed onerosa assistenza; questa gente non può essere preterita, per nes-

suna ragione.

Questa, o soltanto questa, è saggezza.

**MINERALE** — Nessuna novità sulla multiforme attività di Michelino Pinoni.

**ESPLOSIVO** — Si riparla di bombe, di bombe, di bombe...

**DIPLomatico** — Sì. S. E. l'Ambasciatore Sola è di carriera.

**COLONIALE** — L'assenteismo, in colonia, è ormai una dolorosa realtà. E il bello è che non c'è rimedio. Svantaggi... dell'accentramento.

**BUROCRATICO** — Si dice che l'alto personale della Banca Francese e Italiana per la America del Sud voglia offrire un banchetto al redne Cav. Clerle. Un banchetto, si capisce, in piena regola e non un banchetto "para Inglez (Vincenzo) ver". Se è permesso, aderiamo.

**LUBRIFICANTE** — Durante il Carnevale s'è usata, naturalmente, molta "banha". Ma in quaresima, si sa, non s'usano che olii commestibili. Non mancheremo di darvi i dovuti ragguagli quaresimali su questi preziosi lubrificanti intestinali. "A casa è grande — mas o mato é maior".

**ILLUSTRATORE DA IODI** — Insomma, quel Maestro Sisto Mechetti che ci avete schiaffato nell'edizione di ieri è il Maestro Sisto Mechetti o il "batedor de carteiras" Antonio Moraes? Che diamine di pasticcio è successo tra i servizi di clichetterie vostri, quelli della "Gazeta" e quegli altri ancora del "Correio Paulistano"? Povero Mechetti! Panfolla, Gazeta, Correio, Inciso: e "batedor" Moraes: Felice lui se saprà rimanere... Sisto fra cotanto senno!



## RICORDI DELL'ULTIMO VEGLIONE



.... — Tutto suo padre, tutto suo padre

# rettificiamo

# raziocinio

Agorárito fu... Cioè, non possiamo affermare con esattezza chi fu Agorárito. La colpa di questa nostra incertezza sulla vera personalità di Agorárito, è tutta degli storici.

Avevamo seria intenzione di parlarvi a lungo, e con ricchezza di dettagli, di Agorárito; ma abbiamo consultato un'enciclopedia; e purtroppo, nei riguardi di Agorárito essa dice esattamente quanto segue:

"Agorárito, fu probabilmente scultore di Paro, forse del V secolo a. C. Sembra che egli abbia scolpito la statua di Rea-Cibele ad Atene, e non è del tutto improbabile che abbia scolpito la statua di Nemese a Ramunte".

Come vedete, tutto ciò che riguarda Agorárito è dubbio. Persino il suo luogo di nascita dà la idea dell'incertezza: Paro. Paro che sia nato lì, ma poi chi lo sa?

Insomma, Agorárito neque probabilmente lì, fu probabilmente scultore, scolpì probabilmente questo, scolpì probabilmente quello.

Aveva probabilmente la testa, gli occhi, il naso, la bocca, le orecchie, due braccia, due gambe, ecc.

Se Agorárito fu scultore — cosa possibile ma non sicura — molto probabilmente egli scolpì con una delle due mani.

Sulla figura di Agorárito abbiamo voluto indagare ed ecco tutto quello che possiamo riferire.

Nulla esclude che Agorárito mangiasse con la bocca e si servisse dei denti per masticare il cibo, ma non siamo stati in grado di controllare queste notizie sulle quali, per la nostra ben nota serietà, facciamo delle riserve.

Pare anche che Agorárito sia nato (sempre se è nato) di misura piccolissima e non è improbabile che egli sia cresciuto man-

mano, col passar degli anni; ed è quindi da escludersi, secondo noi, che egli sia nato della grandezza di un adulto robusto per diminuire, col passar degli anni, fino a diventare un vecchio signore del peso di circa cinque chili.

Probabilmente Agorárito dormiva in alcune ore della notte, mentre in molte ore del giorno forse stava sveglio. Pare che qualche volta stava in piedi, ed è anche probabile che talvolta si sia messo a sedere, ma chi può sostenerlo con assoluta certezza?

Varie e spesso contraddittorie sono le notizie intorno a questo Agorárito, che, in fondo, è probabile che si sia chiamato Agorárito, ma non è sicuro. E' anche probabile che, quando dormiva, naturalmente se dormiva, si sia messo in posizione orizzontale.

Forse Agorárito guardava con gli occhi, forse odorava col naso, udiva con gli orecchi, toccava con le mani, parlava con la bocca, camminava coi piedi.

E' probabile...

Ma poi chi lo sa?

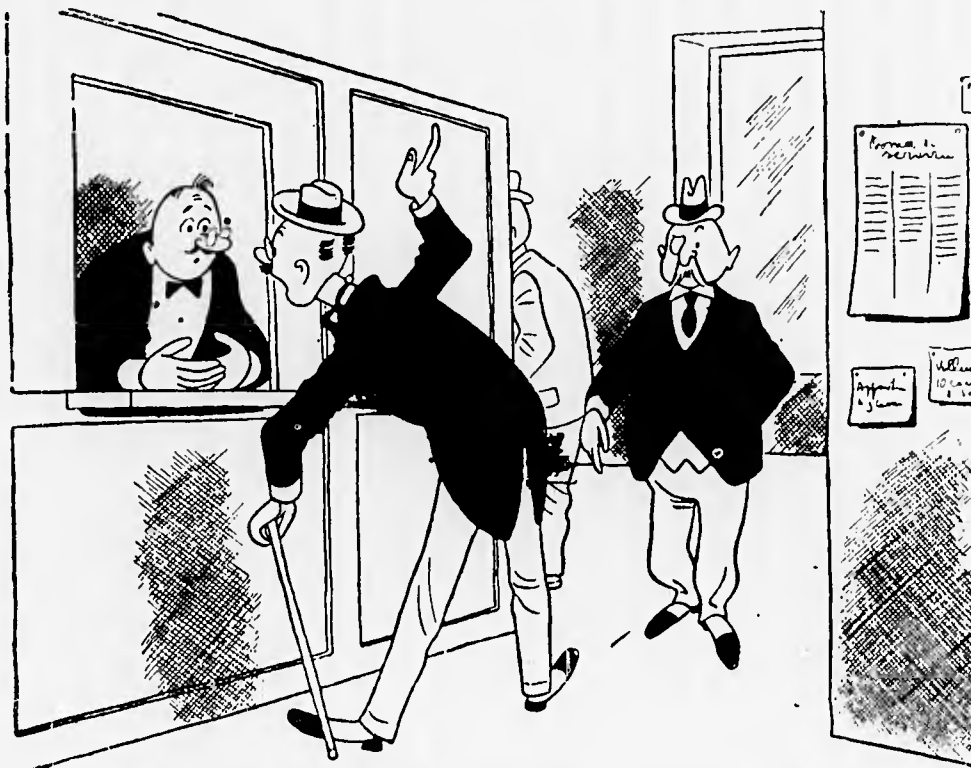
L'IMPARZIALE

**Dovendo  
Depurare il Sangue  
Prenda  
ELIXIR DE NOGUEIRA  
Cura la Sifilide  
e il Reumatismo  
In tutti gli stadi**




— Tu invece di criticarmi, mi dovresti essere riconoscente.  
— E perché?  
— Perché facendo sempre i miei acquisti presso "A Incendiaria, esquina do barulho", rispetto l'eleganza e ti faccio realizzare delle forti economie!

## rappresaglie



— Siete voi che avete mandato ieri una croca a via Preceitti, n.º 19?  
— Sissignore.  
— Bene. Stasera verrete a pranzo da me!

**COLCHOARIA  
"GUGLIEMMETTI"**



COLCHÕES. ACOICHOADOS  
E TUDO QUE SE RELACIONE COM  
CONFORTO PARA DORMIR

**Antonio Guglielmetti**  
RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

etichetta

TOSSE?

TOME XAROPE  
OU PASTILHAS **QUEIROZ**

DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO

um producto  
de confiança da 



Il nostro è un piccolo articolo, e non molto importante. Ma una sera capitò che fu organizzato un pranzo piuttosto in grande stile, con cravatte bianche e discorsi e brindisi: e infine avvenne che uno di noi, Jorkens, guardandosi attorno disse:

— Queste cravatte bianche e queste camicie inumidate mi ricordano una festa di cannibali alla quale assistei una volta, in Africa.

Ognuno rise a quella che ereditò un'uscita più o meno spiritosa, ma quando la risata cessò Jorkens cominciò tranquillamente la sua storia.

“Una volta mi capitò di risalire il Nilo fino a dove esso prende il nome di Nilo Bianco: poi sorpassai il lago No, quindi il Bahr el Gazel e mi spinsi fino al Bahr el Acab. Dietro di me avevo lasciato il deserto del Sahara neanche quel tratto ristretto di civiltà britannica che è stata trapiantato a Khartoum ed ero infine giunto in terra ferma, là dove i tronchi degli alberi sono scartolati e la mimosa splende al sole coi suoi piccoli fiori gialli.

“Quando ebbi visto quel paradiso di terra decisi di abbandonare per un po' l'imbarcazione che mi aveva portato fino là e di andare verso il Sud, così da sgranchirmi un po' le gambe e nella speranza di procurarmi un paio di zanne di elefante, ciò che mi avrebbe ricompensato del viaggio. E tutte le tracce d'elefanti che vedevo, apparivano a riggersi verso il Sud.

“Così presi due uomini, un paio d'asini e un leggero equipaggiamento da campeggio e camminai per due giorni nella direzione del Sud senza vedere neanche un elefante. La mattina del terzo giorno mi trovò che camminavo con un solo araba, e circa un miglio dal mio accampamento. Mi trovavo ancora sul territorio dei Dinka, una popolazione che conosco molto bene e che avevo sempre conosciuto inoffensiva; vanno nudi e si stropicciano il corpo di cenere grigia per tenerne lontane le zanzare.

“Stavo dunque camminando col mio araba quando improvvisamente mi vidi comparire a destra e a sinistra degli uomini armati di lance e i quali si misero a corrermi davanti. Per quanto il fatto mi apparisse strano (e quello che in quei paesi è strano, è abi-

tualmente pericoloso) mi sembrarono dapprima così ansiosi di allontanarsi dal mio cammino che lasciai trascorrere molti preziosi secondi prima d'abbracciare il facile: per quanto non avrei potuto fare nulla contro più di ottanta, quanti erano. E, prima che potessi dire “ah”, quelli di destra e quelli di sinistra si riunirono circa a un centinaio di metri davanti a me, e voltandomi indietro, mi accorsi d'essere completamente circondato. Erano un'ottantina d'uomini di una tribù che non conosco, ognuno di loro in vestito da sera.

— Vnai dire che erano scollati? — chiese uno di noi.

— Na. Dico proprio in abito da sera, con cravatte bianche e pantaloni bianchi, proprio come quelli che portiamo noi ora. Solo che le catene dei loro aradagi erano molto più grosse e che avevano, tutti, dei bottani di diamanti.

“Compresi che era inutile spacciare: erano tutti attorno a me. Conseguai il mio facile al primo di loro che lo chiese e natò cam'esso appariva buffo nelle sue mani, appoggiato a quell'abito da sera.

“Vidi che non erano Dinka, e mi chiesi se avrebbero capito il linguaggio dei Dinka. Tentai, e

SARTORIA BORIS



Finissime  
confezioni  
per uomini  
e Signore.

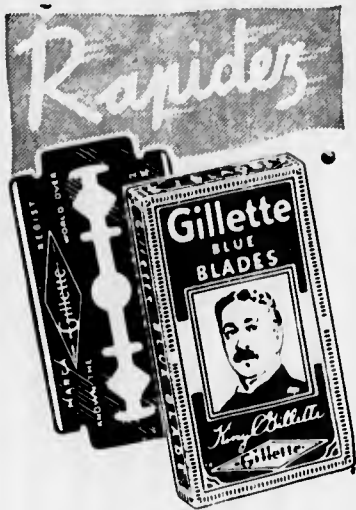
Rua 15 de Novembro,  
178 - 1.º Piano

— S. Paulo —

Si accettano richieste dall'Interno. I lavori eseguiti vengono rimessi con perfezione e puntualità.

**ANEMIA  
CLOROSE  
PALUDISMO  
CONVALESCENÇAS**

**ÁGUA  
INGLESA  
"GRANADO"**



A facilidade no barbear não depende sómente de habilidade, mas da lamina que se usa. Uma barba rapida só se consegue com a legitima

**LAMINA GILLETTE AZUL**

mi compresero. Mi dissero che mi stavano conducendo al loro accampamento. Vi giungemmo subito. Mi chiederò intanto per quale occasione avessero indossato quel costume di cerimonia e, quando fui giunto con essi nel mezzo del loro campo, non vi fu più posto per il dubbio. Colà era appeso un calderone in cui avrebbe teorato posto agevolmente due maiali e sotto di esso un bel fuoco era già acceso mentre altri selraggi, pur'essi in abito nero, aggiungevano altra acqua al calderone dato che quella che vi era bolliva già. Compresi subito che tutti quei preparativi erano per me.

"Vi dirò: non voglio dire che esser bolliti sia realmente peggio dell'esser arrostiti, ma forse perché sin da piccini, quando ci parlano per la prima volta dell'inferno, ci fanno balenare alla mente l'idea dell'arrostitimento, mi sembra che la cosa ci sia più familiare. Ma esser bolliti, no, credo sia proprio una cosa a cui uno non si possa mai abituare.

"A questo punto ridi che si stavano rassettando le cravatte e pensai che dovero sbrigarmi a fare qualche cosa, se qualche cosa poteva ancora esser fatta. Mi rivolsi allora a quello che appariva essere il loro capo e gli chiesi se non lo sapeva che non sta bene mangiare gli uomini, e che gli uomini bianchi puniscono la gente che mangia gli uomini. Ma dopo pochi minuti di conversazione, compresi il suo orribile punto di vista: con quell'abito da sera indosso, niente di quello che si faceva poteva esser mai fatto! Immagino che l'idea gli era stata inculcata da qualche commerciante di passaggio il quale aveva venduto loro gli abi-

ti in cambio di oro e di avorio, persuadendoli che l'indossarli "santificava tutto". Ecco perché li avevano indossati.

"Quali probabilità di salvezza avevo io? L'acqua stava bollendo nel calderone ed essi vi stavano duozando attorno facendo tintinnare le pesanti calene d'oro dei loro orologi. Io nessun altro momento della mia vita, lo potete immaginare, potevo aver meno voglia di ridere che allora: eppure proprio questo fu quello che feci. Scoppiai a ridere a gola spiegata, indicando con l'indice le loro cravatte bianche.

"Ridi?" mi chiese il capo. "I vostri vestiti non vanno bene forse?"

"Quelle cravatte..." dissi fingendo di vincere solo a stento il mio accesso d'ilarità. "Le cravatte si portano sulle scarpe, e i lacci che portate alle scarpe, devono mettersi al collo!" E mi misi a ridere di nuovo.

"Egli esitò. Ed io, dopo avergliene chiesto il permesso, frugai nella cassetta che avevano sottratto al mio arabo e ne tolsi una fotografia che avevo fatto anni addietro a Londra, durante un pranzo, e che chissà come mi ero trovata fra le carte che avevo portato con me. A quel pranzo eravamo tutti in cravatta nera e i piedi, per fortuna, non si vedevano. Mostrai la fotografia al capo: capite quello che essa dimostrava? Che era vero quello che sostenevo io, che cioè i nastri neri delle scarpe si portano al collo!"

"Fu mirato dopo toglievo a ognuno di loro la cravatta, la tagliavo in due e legavo ogni metà attorno alle loro scarpe, nel punto delle dita, non facendo più di un solo nodo per piede perché il pezzo di cravatta era troppo corto. E dopo aver fatto questo tolsi dalle loro scarpe i nastri e li passai entra il collo, e tutto ciò con tanta abilità e sveltezza come se non avessi mai fatto altro in vita mia. E quindi me ne andai con non minore sveltezza, accompagnato dal mio arabo.

— Ve ne andaste? — chiese uno di noi sbalordito.

— Certo, e fu quella l'ultima volta che li vidi.

— E com'è che non vi corsero dietro? Che non vi acchiapparono?

— Ma non potevano farlo. Non potevano correre. Provate voi, se ci riuscite, a correre con l'esibemità della scarpa legata da una mezza cravatta, e a un nodo solo: il pezzo di cravatta si scioglie ad ogni passo. E quei selraggi non osavano fare niente se non si trovavano in perfetto abbigliamento da sera... Non c'è forse tanta gente fra di noi, del resto, che la pensa allo stesso modo?"

BRUNO SERCELLI



## L'unica salvezza

Il Sig. Octacilio D. Vieira, distinto giovane residente a Pelotas, Rio Grande do Sul, dichiara:

Da circa un anno soffrivo di reumatismo acuto di origine sifilitica, che, negli ultimi mesi, mi costringeva a stare a letto. Avevo perduta ogni speranza nella guarigione, quando ricorsi all'uso del "Galenogal". Dopo l'uso del primo retro notai sensibili miglioramenti, raggiungendo con soli quattro vetri la completa guarigione.

OCTACILIO D. VIEIRA  
(Firma riconosciuta)

Il "Galenogal" è l'unica salvezza: cura il reumatismo cronico e recente, muscolare o articolare, cerebrale o gottoso, come tutte le forme di sifilide ereditaria o contratta. L'ultima parola non è detta, fin quando non si è usato il "Galenogal"

Classificato come PREPARATO SCIENTIFICO di categoria, il "Galenogal" ottenne nella Grande Esposizione del Centenario, il DIPLOMA D'ONORE, distinzione che non venne concessa a nessun altro prodotto similare.

## "Galenogal"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

N.º 23 A. p

L. D. N. S. P. N.º 963

Não se illuda!

Só com

# CINZANO

se pôde fazer

um bom cocktail.

CINZANO POSSUE A MAIOR FABRICA DE VERMOUTH DO BRASIL E A MAIOR E MAIS MODERNA FAZENDA VITICOLA DO MUNICIPIO DE S. ROQUE

# esporte em pilulas

Carnavaladas... — Conselhos — Maxima carioca — Juizes de futebol — Pilulas purgativas — Memento homo! Coisas funebres na philosophia das Cinzas!

**O** Carnaval passou e com elle todos os attributos infectiveis de nossos esportistas. Desmascaram-se todos agora. E são o que são, sem tirar nem pôr. Nada ha que os redima. Nem as quarta-feiras de cinza da vida.

**C**arnavalescamente falando tudo é bom quando são do serio. Sentadamente falando, tudo é bom quando... está serio. Mas a seriedade, tal e qual a relatividade de Einstein, é coisa que só se pode compreender à base dos fundamentos arithmeticos dos caracêres.

Conferiu?

**N**ós que somos versados em altas cavallarias mathematicas, sabendo que esportivamente tudo anda errado, não ponos a mão no fogo pelos figurões da politica... "sporen". Não conferiu?

**F**azendo vista grossa sobre tudo quanto cheira a abstracto, vamos concretamente construindo sobre a areia. Castellos no ar! Nada mais nada menos como o homem que faz chover... no deserto. Chuvvas no ar! Até morren o Neves, como diria o nosso amigo Thomazo Matzone.

## CARNAVALADAS!

**Q**uarta-feira de cinzas! "Elles" amanhoceram com gosto de cabo de guarda-chuva na boeca saburrosa. (Vide Pimenta Nettinho, pag. 12 tomo IV) Miraram-se no espelho. Dens do céu!... Que seria aquillo. Os contornos faciaes ibserianos riscavam a epiderme de um vermelho azulado. Nas palpebras tremeluziam fogos fatnos de pantanos vermelhos, segundo Nik Carter. A fachada era plena de vislumbrações range-rangendo no instinto novamente apegado às convenções chãs da vida! Esta acordava chorando o recalamento voluntario de tantas horas loneas, segundo o mysterioso Mr. Moto, o novo Sherlock cinematico sem os mysterios de olhos amendoados de Charlie Chan...

E agora? Agora toca a mostrar a todo mundo que nós não somos aquillo que pretendiamos ser. Somos ou que somos! Será que seremos? To be or no to be — no calido calão de Aulet! Prosopcia legitima não acham? Vamos então enfileirarmos no corso da vida que é "muito mais melhor"!!

## CONSELHOS ESPORTIVOS

**E**stes são do "Marchal da Victoria", o sandoso Floriano Peixoto Corrêa:

Os assistentes de jogos de football, assim como os praticantes, devem observar, antes de mais nada, o factor disciplina.

Perturbar o juiz ou os jogadores com gritos e imprecagaões torrese contraprodente.

Perder o controle e esbravejar quando o club perde, é apresentar provas de que não é sportman.

O torcedor exaltado deve controlar os seus nervos pois, na melhor da hypotheses, dá uma pessima impressão aos que lhe assistem os arroubos.

Acompanhe a desenrolar da partida com interesse, anime os elementos do seu quadro com entusiasmo, mas não se entregue a excessos condemnaveis.

Respeite o adversario para ser respeitado.

Lembre-se de que o mais difficil em sport não é ganhar; mas, sim, saber perder.

Receber a derrota sem manifestações hostis é dever inicial.

Uma jogada infeliz não deve ser recebida com uma vaia que, fatalmente, vae reperentir no systema nervoso dos que se batem em campo.

O factor disciplina deve constituir sempre a preocupação maior dos que assistem e dos que praticam football.

## AS "ULTIMAS"

**U**m recém-chegado de Varginha, do Sul de Minas, vae á séde do Vaseo para ingressar no seu quadro social. Ao lhe ser dada a proposta o Welfare informa:

— O senhor será inscripto na classe de socio geral.

— O caipira protestou sem perder tempo:

— Não, sinhô; eu quero é archibancada.

— *Tunga*: Sonhei com um gato que cahira do telhado. Joguei no bicho e deu o burro.

*Carnera*: Pudera, Gato que cáe do telhado é burro...

— O Juca Pafumeio vem a S. Paulo assistir um jogo Palestra x Corinthians, escolhendo para torcer os "periquitos". O Juca nunca tinha assistido a um jogo de futebol, mas quando o Corinthians fez um ponto elle gritou logo:

— Foi orfignides!...

## MAXIMA... CARIOCA

**A**' imitação de Lacordaire: A victoria é o principio, o meio e o fim de todas as coisas.

## PHRASES CELEBRES

**E**u agora estou como quero. Rasguei a minha phantasia. — *Tarantino*

— Sou amigo de todo mundo. Menos da "Magdalena arrendida". — *Mundell*

— A victoria é nossa. Sustentae o fogo. — *Lagreen*

— Andam dizendo que eu sou o anjo da Paz. Porisso eu transigi. — *Correcher*

— Em que eurosenda me metteram, com a chefia da delegação.

— *Machado Filho*

— Assisti tudo de longe. Não ponho átoa minha mão no fogo. — *Tic. Porphyrio*

— O Ary, o da gaitinha vae ser boycottado. Protestos houve perante a Radio Tupy. Porque elle não quer ser eu. — *Tuma*

## JUIZES DE FUTEBOL

**D**e um leitor recebemos:

"Estamos na época da epidemia de ataques aos juizes de football. Qualquer christão que se disponha a apitar football soffre, naturalmente, os ataques dos mais exaltados ou descontrolados que acompanham ou estão ligados ao football.

Varios são os casos creados com os juizes de football e não raro se constata que o club perdedor grita logo, pondo em xeque o nome do arbitro.

O mais interessante em tudo isso é que o juiz achincalhado, depois de uma partida de football, foi antes escolhido de commum accordo pelos clubs litigantes.

Existe uma maneira facil que viria pôr cobro a tal campanha de descredito aos juizes. Ao invés do tão prejudicial "commum accordo" deveria ser feito um sorteio, na vespera dos jogos, afim de que assim acubassemos, tambem, com as predileções tão prejudiciaes ao numero quadro existente.

Temos um batalhão de arbitros e poneos são os que apitam, o que vem demonstrar ou que existe maior capacidade de uns ou que alguns do quadro approved não merecem a confiança dos srs. directores dos clubs que compõem a Liga de Football do Rio de Janeiro. Nesse caso seria interessante uma seleção rigorosa, deixando-se ficar os que dispõem de capacidade, e afastando os que comprovadamente demonstram incompetencia.

Quanto aos dirigentes que escolhem os juizes e que perdem nas mãos destes, aconselhamos mais prudencia na sua maneira de agir, pois que saber perder constitue o mais sadio espirito de sportividade."

## PARA FECHAR... ALGUMAS PILULAS PURGATIVAS

**V**amos ter daqui ha pouco o nltimo jogo cariocas x paulistas. O melhor é que elles resolvam logo isso. A coisa já está "chateando"... Ninguem perde e ninguem ganha. Assim o publico começa a desconfiar...

— O sr. Sylvio Lagreen teve sorte neste campeonato. Com uma turma manquitolá (que outra não temos) conseguiu brilhar. Será que o referido tecnico maseen empellicado?

— Esses proceres pulam, gritam, esperciam e no fim chegam com o... peseogo á seringa. Vê lá que elles são trouxas. "Banear" o firme nesta época é loucura!

— Cariocas e paulistas, segundo dizem, vão acabar com a comedia do campeonato, neste "ultimo" poço que vem. Consummatum est! La comedia é finita!

Será mesmo?

— Memento homo! Quia pulvis es et in pulvem revertoris. Quanta gente sente medo ao ler isto...

Não é funebre?



# conversazioni

— Cavaliere bello, buon giorno.  
— Cavaliere, sta bene. Bello, lasciamo andare. Tanto non attacca, signorina Ersilia. Lo so, follo, come dicono i poeti, che qui in montagna sono disputato come rarissimi avis, raro uccello, raro esemplare del sesso forte... Ma non attacca. Io ci tengo alla mia tranquillità e, capirete, preferisco leggermi il giornale sdraiato al verde...

— Già... Potreste sdraiarvi sulle vostre saccece avvizzite... E chi volete che vi cerchi, cavaliere brutto? (così' va bene?). Capirete: prendere una purga di tanto in tanto può anche andare... Ma attaccarsi a voi sarebbe come dedicarsi al cataplasma quotidiano volontario... Ma a proposito di verde, avete letto che, alla Fiera di Lipsia, hanno presentato le borsette femminili con l'illuminazione dentro?

— Già... saranno illuminate in giallo oro. Col fanalino rosso in caso di estrema urgenza... E invece i portafogli degli uomini che avranno qualche bella donna, diremo così', alle costole, avranno il segnale verde speranza!... Ah! Le donne! Avete visto che la cantante Alba Michaud aveva dato il borservito al suo amico Augusto Bresso e costui, bollendo di vendetta, non poté fare di meglio che distruggere il guardaroba della infedele soprano?

— Una bella tegola per il successore che, come buon ingrosso,

dovrà provvedere ad una mezza dozzina di toelette!

— Sarà un po' difficile trovare un uomo così' splendido! Vedrete che miss Alba dovrà rassegnarsi a trovare piuttosto una mezza dozzina di successori. A Kaunas c'è un principe che ha la brutta abitudine di licenziare gli impiegati che non ridano alle sue barzellette. L'altro giorno ne vide uno serio e comunto e lo investì ferace. "Perché dovrai ridere io? Tanto mi sono dimesso!". Ma, per tornare alla notizia, il tribunale di Kaunas non ha voluto sentire le barzellette e ha schiaffato l'industria dentro senza misericordia.

— Tutta colpa sua... Avrebbe dovuto abbonarsi al nostro giornale se li voleva far ridere senza sforzo, impiegati e giudici! State a vedere che adesso pretenderà che si sgannino anche i carcerieri e i suoi compagni di cella! Cose fuori secolo oggi, che anche i ladri sono modelli di educazione. A Milano, un certo Angelo Zanini stava svaligiando un appartamento quando svegliò una signora che si mise a strillare. Molto corretto, chiese senza, disse di essersi sbagliato di finestra e saltò giù!

— Già... E dato che si trattava di un Angelo non si sarà fatto un bel nulla, con quel volo. Però detta tra noi... Se vi foste svegliata voi, signorina Ersilia, ehissà se se ne sarebbe andato così' facilmente, l'angioletto...

— Sempre il solito sporcaccio, cavalier suino. Ma già vi sfogate come potete. Perché non ve ne andate a passare qualche mese in quella casa di Tolosa dove piovono dal tetto gatti rabbiosi?... Vi potrebbero fare il viso a carta musicale e voi ve ne potreste andare tronfio in giro a dire che si tratta di unghie di donna... Tanto siamo nel secolo dei surrogati... Che di donne che vogliono affrontare la spesa del maniere per la faccia vostra, non ne troverete di certo...

— Tutta rabbia, signorina Ersilia, perché non mi occupo abbastanza di voi... Sprizzate veleno da tutti i vostri deliziosi e profumati pori... Ma con me non c'è niente da fare... Ho impegnato il mio cuore...

— Eh, già!... E quanto vi hanno dato al Monte? Perché se no, poverino, non sarete potuto venire a passeggiarvi i piedi dolci in questa balsamica aura... Buona passeggiata, cavaliere brutto... E andate a sedervi in quell'angolino dove, sapete, c'è quel masso di due tonnellate che balla. Non si sa mai... Miracoli ne possono ancora capitare!

PEPE' CACASENNO

**Forque** se deve recusar os insecticidas inferiores e exigir **FLIT**

Flit é morte certo para os insectos porque consiste numo combinação de poderosos elementos mortíferos que não podem ser superados. Flit possui por provos os mais rigorosas, sendo conhecido o seu poder de exterminar. Por essa razão V.S. deve sempre exigir Flit—e recusar todos os sucedoneos. O facta de Flit não mancho e é inoffensivo para as pessoas. Verifique si o soldadinho apparece na lata.

Si a lata não trazer o soldadinho, não é FLIT

L'amore platonico, questa penitenza senza peccato...

\*\*\*

L'amore non conosce ostacoli.  
E pur senza ostacoli, quante cadute!

per la strada



— Dieci mesi fa ho perduto mia zia; tre mesi dopo mio suocero; nel mese di luglio ho perduto la suocera e due settimane fa ho perduto mia cugina...

— Francamente non mi sembrate troppo ordinato, perdetevi tutto...

**VIGNOLI**  
**OTICA**  
DE PRECISÃO  
OCULOS  
DINCE NEZ  
LORÇONS  
DR. J. VIGNOLI  
OTOMETRISTA  
UNICO NO BRASIL  
RUA LIB. BADARÓ, 65  
S. PAULO

**BORIS**  
ALFAIATE  
R. 15 de Novembro, 178  
1.º Piano  
S A O P A U L O

# Indicatore del "PASQUINO"

## MEDICI

**DOCT. PROF. A. DONATI** — Análisi clínicas — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princesa Izabel, 18 (già Largo Ouayanazes) — Telef. 5-3172.

**DOCT. ALBERTO AMBROSIO** — Clínica médica — Vic. urinares — Dalle ore 14 alle 18 — Consultorio: Rua B. Constant, 51 — Residência: Rua 13 de Maio, 318 — Telef.: 7-0097.

**PROF. DOCT. ANTONIO CARINI** — Análisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 181.

**DOCT. ANTONIO RONDINO** — Medico Operatore — Cons.: rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

**DOCT. B. BOLOGNA** — Clínica Geral — Consult. e residência: Rua das Palmeiras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

**DOCT. BENIAMINO RUBBO** — Medico, cirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I. — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

**DOCT. CLAUDIO PEDATELLA** — Clínica medico-chirurgica. — Praça da Sé, 28. 2.º p. Residência: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-6857.

**DR. DOMENICO SORAGGI** — Medico dell'Osped. Umberto I. — R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17.

**DR. E. SAPORITI** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli — Mario de l'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie Partì — Rua Santa Efigenia, 43-sob. — Tel. 4-5111.

**PROF. DR. E. TRAMONTI** — Consulte per malattie ne- 15-18,30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

**DR. FRANCESCO FINOCCHIARO** — Malattie del polmone, cuore, del'c signore, della pelle, tumori, sciatica, Ra- to-Elettroterapia — Res. R. Vergueiro 267. — Tel. Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1058 — Dalle 14 alle 18.

**DOCT. G. FAILANO** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4845 — Dalle ore 2 alle ore 6 — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

**DOCT. JOSE' TIPALDI** — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato delle signore — Ulcerei varicose — Ezenil — Canceri — Gonorrhéa — Impotenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1318 — Cons. a qualunque ora.

**PROF. L. MANGINELLI** — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Facoltà e Osped. di Roma — Prim. Medico Osp. d. Italiano — R. Barão Itapetininga, 139 — Tel. 4-6141 e 7-0207.

**DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO** — Prof. della Facoltà di Medicina — Chirurgia del ventre e delle vie urinarie — Cons. Rua B. Paranapiacaba, 1. 3.º p. — Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 38 — T. l. 5-4828.

**DR. NICOLA IAVARONE** — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettrocità Médica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 253 — Tel. 2-9758.

**DOCT. OCTAVIO G. TISI** — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-4 — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A-sob. — Tel. 4-3522.

**DR. E. R. SALERNO D'ALO'** — Clínica e Cirurgia dos Olhos - Ouvido - nariz e garganta — Radio-thermia - ultra violeta - diathermia — Cons.: Rua Cons. Christiniano, 15 - 4.º andar — Predio Mappin — Teleph. 4-4243 — Consultas: das 10 às 12 horas e das 15 às 18 horas — Das 18 às 19 horas consultas gratis.

## VETERINARI

**DR. GERMANO TIPALDI** — Medicina e Chirurgia Veterinaria — Specialista delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo, 13-3.º and. Tel. 4-1318.

## DENTISTI

**DOCT. GUIDO PANNAIN** — Dentista — Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paulo — Raggi X — Rua Barão Itapetininga, 279 - 4.º piano - Sala 405 — Chiedere con antecedenza lora della consulta per Telefono: 4-2898

## AVVOCATI

**DOCT. ANTONIO CUOCO** — Rue do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-8894.

**DOCT. DANTON VAMPRE** — Cause civili e penali — R. Barão de Paranapiacaba, 81-2.º — Tel.: 2-3328.

**DOCT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO** — Cause civili e penali — R. Floriano Peixoto, 8-A - sobr. — Tel.: 2-4658.

**AVVOCATO A RIO DE JANEIRO** — Alcibiades Martins Fontes — Cause Civili e Penali — E' incarica di qualsiasi lavoro forense. — Scrivere Caixa Postal: 3897.

## BERGHI E RISTORANTI

**SANTO ANTONIO** — Restaurante - Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ RO & CONSANI — Proprietarios — Ex-Gerentes do "Restaurante" — Rua Epitacio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Te 4-4448 — São Paulo.

**ANTE POSILLIPO** — Dove si mangia veramente bene. — Ma esclusivamente familiare — Rua Silveira Martins 42 — S. Paulo.

...iani, andando a Santos, recatevi al **PALACE HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

Queréis passar umas boas férias? Uma temporada de banhos na Praia de S. Vicente? O **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, defronte á Fonte de Anchieta, proporcionando tamb-m uma estação de aguas, é preferido pelas familias de bom gosto. Diarias 14\$200 e 16\$000. **INDUSTRIAS!** Presidentes de Clubs e Associações! Para os vossos Pic-Nics, á beira da praia, o **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, é o unico aparelhado. Capacidade: 2.000 pessoas. Cozinha italiana e asseto absoluto, sem luxo. — Av. Pedro de Toledo, 70. T. l. 174. Praia de S. Vicente.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella **"GROTTA ITALIA"** — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

**AI TRE ABRUZZI** — I migliori prezzi — Fratelli Lanci & Grego Ltda. Successori di Francesco Lanci — Rua Amazonas, 10-12 - Telefono 4-2115.

## VARIE

**CALCEHINA** — La salute dei bambini. — Specifico per la dentizione. Cercatelo in tutte le farmacie.

**NAO COMPRE SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS** — Seu automovel gasta oleo e gasolina. — OVRHAUL renova os motores com uma economia de 95 o/o. — IZZO colloca no motor do seu automovel por 80\$000 no tempo de 30 minutos. — IZZO — RUA DA LIBERDADE, 1.024 — Phone. 7-2892.

*Carnicelli*  
tailleur

rua direita, 201 - sobr.

AGUA FONTALIS — Pura  
fin dalla sorgente — Telefono 2-5949  
— Viaducto Boa Vista, 119-8.º piano  
— S. Paulo.

... se veste na



FRANCISCO  
I. ETTIÈRE  
470 - R. S. Bento -  
3.º andar (Proximo  
à Praça Antonio  
Prado) — Fone  
3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs  
para senhoras.

GRAFINO CHIODI — Meias, Gravatas,  
Camisas, Chapéos. A Casa dos Elegantes  
R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (P. de  
Martinelli) — São Paulo.



ACADEMIA PAULISTA DE DANSA  
Florenço de Abreu, 20-Sobr.  
2-8767 — ALFREDO MONTE  
tore-Professore — Corso General  
mercoledì e venerdì. Da 20 alle  
Corso Particolare: Martedì, giovedì e  
bato. Dalle 20 alle 24.—Lezioni particolar  
ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 —  
Corso completo in 10 lezioni. — "Sapateado americano",  
mensalidá 50\$000.

PERMANENZA DI STRANIERI IN TERRITORIO BRASILIANO — Decreti 408  
d-1 5-5-938 — 639 del 20-8-938 e 3.910 del 29-8-938 — SERVIZIO DI REGO-  
LARIZZAZIONE DELLA PERMANENZA DEGLI STRANIERI NEL TERRI-  
TORIO DEL BRASILE — Rua Baião de Paranapiacaba, 81 - 2.º e 3.º an-  
dars - Fones: 3-3328 e 2-6279 — S. Paulo — In collegamento con gli uf-  
fici di avvocatura dei Drs. Danton Vampré, Sylvio Brand Corrêa, Ruy Ca-  
lazans de Araujo e Nelson Wohlers da Silveira - Sbría le pratiche neces-  
sarie alla permanenza dei stranieri in territorio nazionale, ai sensi di  
legge. - Anticipa le spese. - Contratti modici. - Sono necessari i seguenti  
documenti: Passaporto o certificato matrimoniale con coniuge brasiliano o  
certificato di nascita di figlio brasiliano. Si accettano Agenti e Corrispon-  
denti nell'Interno.

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris,  
Nova York, Londres dictam a moda  
para Senhoras e ANNUNZIATO,  
(Rua São Bento, 302) tem sempre  
à venda as melhores figurinos edi-  
tados nessas cidades. — No AN-  
NUNZIATO, as Senhoras elegantes  
encontrarão sempre o ultimo nu-  
mero do Vogue, Harper Zazar, Fe-  
minina, L'Art et la Mode, Mac Call,  
Femme Chic, etc. — ANNUNZIA-  
TO, tem tudo o que ha de mais ele-  
gante em publicações e Figurinos  
para Senhora. — Rua São Ben-  
to, 302.



ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.  
CASA BANCA ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.  
NA ALFANDEGA DE SANTOS  
SEÇÃO BANCARIA  
PAGAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO  
Matriz: SAO PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (terreo) - Fone: Filial: SANTOS - Praça da Republica, 46  
Telephone 2-7121 (Rede interna 6 ramoes) Telephone 4874

CASA KERSEVANI — Electricidade e Material electrico em geral — Concerto  
de qualquer aparelho electrico — lustres e Castiças — Lampadas — Ra-  
dios — Pegas — Acessorios — Laboratorio de Concertos — Válvulas —  
GASTON GROSSO & CIA. — Rua Senad r Paulo Eeydio, 40 — Phone:  
2-4557 — São Paulo.

VENDONS I — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare  
con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per dare il gusto e l'o-  
dore di fragola. — Ricette per fare l'encianina. (Colorante naturale del  
vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e di frutta. — Birra  
fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Biotte  
spumanti senza alcool. Aceto. Citrato di magnesia. Saponi, profumi, mi-  
glioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose. —  
Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Biotte igieniche per uso fa-  
migliare che costano pochi réis al litro. Non occorrono apparecchi. — Ca-  
taogo gratis, OLINDO BARBIERI — Rua Pavaizo, 23 — S. Paulo.

IZZO — Stabilimento Meccanico — Meccanica per Automobili in generale —  
Matrice: Rua Liberdade, 268 — Phone: 7-2792 — Filiale: Rua M. Cardim,  
22-C. — Phone: 7-1812.

YOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantù e Maes-  
tro Sepi — Lecciona em sua residencia e na dos alunos — piano, harmo-  
nia historia da musica. — Rua do Triumpbo N.º 165 — 4-2604.



EMPORIO ARTISTICO  
ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA  
CASA SPECIALIZZATA  
RUA LIBERO BADARO, 118 — TELEFONO: 2-2292  
SAO PAULO

“Michelangelo”

# Indicatore del "PASQUINO"

## MEDICI

**DOCT. PROF. A. DONATI** — Análisi clínicas — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princesa Izabel, 18 (già Largo Ouayanazes) — Telef. 5-3172.

**DOCT. ALBERTO AMBROSIO** — Clínica médica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 18 — Consultorio: Rua B. Constant, 51 — Residência: Rua 13 de Maio, 318 — Telef.: 7-0097.

**PROF. DOCT. ANTONIO CARINI** — Análisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 161.

**DOCT. ANTONIO RONDINO** — Medico Operatore — Cons.: rua Riachuelo, 2 — Rcs. Alameda Eugenio Lima, 789.

**DOCT. B. BOLOGNA** — Clínica General — Consult. e residência: Rua das Palmeiras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

**DOCT. BENIAMINO RUBBO** — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

**DOCT. CLAUDIO PEDATELLA** — Clínica medico-chirurgica — Praça da Sé, 28. 2.º p. Residência: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-6857.

**DR. DOMENICO SORAGGI** — Medico dell'Osped. Umberto I. — Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

**DR. E. SAPORITI** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli — Chirurgo primario dell'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie delle signore — Partì — Rua Santa Efigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

**PROF. DR. E. TRAMONTI** — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-18,30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

**DR. FRANCESCO FINOCCHIARO** — Malattie del polmoni, dello stomaco, del cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia — Res. R. Vergueiro 267. — Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1058 — Dalle 14 alle 16.

**DOCT. G. FARANO** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4845 — Dalle ore 2 alle ore 6 — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

**DOCT. JOSE' TIPALDI** — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato delle signore — Ulceri varicose — Eczemi — Canceri — Gonorréa — Impotenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1318 — Cons. a qualunque ora.

**PROF. L. MANGINELLI** — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Facoltà e Osped. di Roma — Prim. Medico Osp. d. Italiano — R. Barão Itapetininga, 139 — Tel. 4-6141 e 7-0207.

**DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO** — Prof. della Facoltà di Medicina — Chirurgia del ventre e delle vie urinarie — Cons. Rua B. Paranaíacaba, 1. 3.º p. — Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 38 — T.I. 5-4828.

**DR. NICOLA IAVARONE** — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. — Elettrocitá Medica, Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 253 — Tel. 2-9758.

**DOCT. OCTAVIO G. TISI** — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-4 — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A-sob. — Tel. 4-3522.

**DR. E. R. SALERNO D'ALO'** — Clínica e Cirurgia dos Olhos - Ouvido - nariz e garganta — Radio-thermia - ultra violeta - diathermia — Cons.: Rua Cons. Christiniano, 15 - 1.º andar — Predio Mappin — Teleph. 4-4243 — Consultas: das 10 ás 12 horas e das 15 ás 18 horas — Das 18 ás 19 horas consultas gratis.

## VETERINARI

**DR. GERMANO TIPALDI** — Medicina e Chirurgia Veterinaria — Specialista delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo, 13-3.º and — Tel. 4-1318.

## DENTISTI

**DOCT. GUIDO PANNAIN** — Dentista — Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo — Raggi X — Rua Barão Itapetininga, 279 - 4.º piano - Sala 405 — Chiedere con antecedenza l'ora della consulta per Telefono: 4-2898

## AVVOCATI

**DOCT. ANTONIO CUOCO** — Rue do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-8894.

**DOCT. DANTON VAMPRE** — Cause civili e penali — R. Barão de Paranaíacaba, 81-2.º — Tel.: 2-3328.

**DOCT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO** — Cause civili e penali — R. Floriano Peixoto, 8-A - sobr. — Tel.: 2-4658.

**AVVOCATO A RIO DE JANEIRO** — Aielbiades Martins Fontes — Cause Civili e Penali — E' incarica di qualsiasi lavoro forense. — Scrivere Caixa Postal: 3897.

## ALBERGHI E RISTORANTI

**CAVERNA SANTO ANTONIO** — Restaurante - Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ VESPERO & CONSANI — Proprietarios — Ex-Gerentes do "Restaurante Pailhaço" — Rua Epitacio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Telephone 4-4448 — São Paulo.

**RISTORANTE POSILLIPO** — Dove si mangia veramente bene. Cucina esclusivamente familiare — Rua Silveira Martins N.º 42 — S. Paolo.

Italiani, andando a Santos, recatevi al **PALACE HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

Querets passar umas boas ferias? Uma temporada de banhos na Praia de S. Vicente? O **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, defronte á Fonte de Anchieta, proporcionando tambem uma estação de aguas, é preferido pelas familias de bom gosto. Diarias 14\$500 e 16\$000. **INDUSTRIALES!** Presidentes de Clubs e Associações! Para os vossos Pic-Nics, á beira da praia, o **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, é o unico aparelhado. Capacidade: 2.000 pessoas. Cozinha italiana e asselo absoluto, sem luxo. — Av. Pedro de Toledo, 70. T.I. 174. Praia de S. Vicente.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella **"GROTTA ITALIA"** — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

**AI TRE ABRUZZI** — I migliori prezzi — Fratelli Lanci & Grego Ltda. Successori di Francesco Lanci — Rua Amazonas, 10-12 - Telefono 4-2115.

## VARIE

**CALCEHINA** — La salute dei bambini. — Specifico per la dentizione. Cercatelo in tutte le farmacie.

**NAO COMPRE SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS** — Seu automovel gasta oleo e gasolina. — OVRHAUL renova os motores com uma economia de 95 o/o. — IZZO colloca no motor do seu automovel por 80\$000 no tempo de 30 minutos. — IZZO — RUA DA LIBERDADE, 1 024 — Phone. 7-2892.

*Carnicelli*  
tailleur  
rua direita, 201 - sobr.

Beva AGUA FONTALIS — Pura  
fin dalla sorgente — Telefono 2-5949  
— Viaducto Bôa Vista, 119-8.º piano  
— S. Paulo.

Quem se veste na



FRANCISCO  
L. E T T I É R E  
470 - R. S. Bento -  
3.º andar (Proximo  
à Praça Antonio  
Prado) — Fone  
3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs  
para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas,  
Camisas, Chapéus. A Casa dos Elegantes  
R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio  
Martinelli) — São Paulo.



ACADEMIA PAULISTA DE DANCAS — Rua  
Florenço de Abreu, 20-Sobr. — Telef.  
2-8767 — ALFREDO MONTEIRO Dire-  
tore-Professore — Corso Generale: Lunedi,  
mercoledi e venerdì, Das 20 alle 24. —  
Corso Particolare: Martedi, giovedì e sa-  
bato. Dalle 20 alle 24.—Lezioni particolari  
ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 —  
Corso completo in 10 lezioni. — "Sapateado americano",  
mensalita 50\$000.

PERMANENZA DI STRANIERI IN TERRITORIO BRASILIANO — Decreti 406  
d-1 5-5-938 — 639 del 20-8-938 e 3.010 del 29-8-938 — SERVIZIO DI REGO-  
LARIZZAZIONE DELLA PERMANENZA DEGLI STRANIERI NEL TERRI-  
TORIO DEL BRASILE — Rua Barão de Paranapiacaba, 81 - 2.º e 3.º an-  
dars - Fones: 3-3328 e 2-6279 — S. Paulo — In collegamento con gli uf-  
fici di avvocatura dei Drs. Danton Vampre, Sylvio Brand Corrêa, Ruy Ca-  
lazans de Araujo e Nelson Wohlers da Silveira - Sbrla le pratiche neces-  
sarie alla permanza degli stranieri in territorio nazionale, ai sensi di  
legge. - Anticipa le spese. - Contratti modici. - Sono necessari i seguenti  
documenti: Passaporto o certificato matrimoniale con coniuge brasiliano o  
certificato di nascita di figlio brasiliano. Si accettano Agenti e Corrispon-  
denti nell'Interno.

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris,  
Nova York, Londres ditam a moda  
para Senhoras e ANNUNZIATO,  
(Rua São Bento, 302) tem sempre  
à venda as melhores figurinos cdi-  
tados nessas cidades. — No AN-  
NUNZIATO, as Senhoras elegantes  
encontrarão sempre o ultimo nu-  
mero do Vogue, Harper Zazar, Fe-  
minina, L'Art et la Mode, Mae Call,  
Femme Chic, etc. — ANNUNZIA-  
TO, tem tudo o que ha de mais ele-  
gante em publicações e Figurinos  
para Senhora. — Rua São Ben-  
to, 302.



**ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.**

**ABS/A.**

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS  
SECCÃO BANCARIA  
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO

Matriz: SAO PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (terreo) - Telefone 2-7121 (Rede interna 6 ramacs)  
Filial: SANTOS - Praça da Republica, 46 - Telefone 4874

CASA KERSEVANI — Electricidade e Material elctrico em geral — Concerto  
de qualquer aparelho electrico — lustres e Castilhões — Lampadas — Ra-  
dios — Peças — Acessorios — Laboratorio de C.ncertos — Valvulas —  
GASTON GROSSO & CIA. — Rua Senador Paulo Egydio, 40 — Phone:  
2-4557 — São Paulo.

V E N D O N S I — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare  
con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per dare il gusto e l'o-  
dore di fragola. — Ricette per fare l'encianina. (Colorante naturale del  
vino). — Vini bianchi finissimi — Vini di canna e di frutta. — Birra  
fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite  
spumanti senza alcool. Aceto. Citrato di magnesia. Saponi, profumi, mi-  
glioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose. —  
Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Bibite igieniche per uso fa-  
migliare che costano pochi réis al litro. Non occorrono apparecchi. — Ca-  
taogo gratis, OLINDO BARBIERI — Rua Paraizo, 23 — S. Paulo.

I Z Z O — Stabilimento Meccanico — Meccanica per Automobili in generale —  
Manrice: Rua Liberdade, 208 — Phone: 7-2792 — Filiale: Rua M. Cardim,  
22-C. — Phone: 7-1812.

YOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantù e Maes-  
tro Sepi — Leciona em sua residencia e na dos alunos — piano, harmo-  
nia historia da musica. — Rua do Triunpho N.º 165 — 4-2604.



## EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA  
CASA SPECIALIZZATA  
RUA LIBERO BADARO', 118 — TELEFONO: 2-2292  
SÃO PAULO

# “Michelangelo”

## "lures da cidade"

### A lata de lixo ...

*Uh! Chegou a quaresma! Os senhores sabem o que é esse período de jejum, abstinência, recolhimento e meditação? Pois vão saber agora. Não podem comer carne às sextas-feiras e, às quartas, muito menos. Não podem pegar pitões de "batidas", de "jamaicas" e "brinquinhos". Quando muito, se ferrarem um pitôque de champagne, ainda vá porque é "ogno" aristocrático. Não podem namorar nos cinemas. Não podem permanecer nos pontos de omnibus e bondes para espiar as gymnásticas dos saíotes de "maillots" subindo os estribos.*

*Não podem abarrotar o bandulho de pitões e galozcimas, ao mesmo tempo que é proibido espiar o que não deve, ou desejar o que é impossível! A vida nestes 40 dias de escabeche, limita-se ao papel de recomposição das paqueras estragadas durante o anno, conservando-se o cheiro de santidade para salvação da alma e benemerência dos outros. Se os senhores supõem ser esse regime uma arbitrariedade religiosa ou uma violência da tradição, enganam-se redondamente.*

*A quaresma é uma espécie de balanço geral no activo e passivo dos stocks orgânicos, para se conhecer de perto a situação do mercado: isto é, como vac o rim, como passa o fígado, como se encontra o estomago e que talvez o coração. É uma vitória feita com toda a calma, "ad perpetuam rei memoriam", afim de se dar novas ramos ao canastro e novas directrizes á carcassa...*

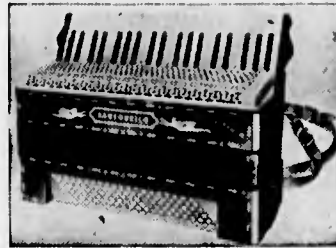
*Pode-se também chamar tudo isso, de purificação filtrante, afim de serem eliminados da veta Pasteur, aquelle lódo physico e moral que costuma gradar nas almas... Mas o verdadeiro nome desse "rejuim" é quaresma, quer dizer, quarenta dias de pão e laranja, ou seja no mundo comestível, ou seja na esphera bebestável... Ao fim desse tempo, quem tiver inclinação para ser limpo de culpa e penna, ficará leve como uma panna, doce como um favo, macio como algodão, fresquinho como gelá. E voará mesmo sem azas, tal a victude alada que se apodera do limpado... Agora, aquelle que, apesar de tudo esse processo-sapólio arrojando a alma e lastrando, o espirito, continuar sujo, pegajoso, snarento e atmioarado, esse, não ha quaresma que indireite, nem jejum que purifique, nem abstinência que higienise. Ah! não haverá mais jeito. Melhor será deixar a gafeira tomar conta do bicho, abandonando-se por completo a idéa de lavar o detrieto...*

*Ora, considerando que o aparelhamento quaresmal, ainda é a unica forma de manter o cidadão ou a cidadã em condições de salubridade physica e consequentemente optimo estado de perfeita moralisação interior, só não gozará dos beneficios dessa Lei, aquelle que de facto não se der bem com a limpeza, sem jeito para banhos espirituacs e inadaptação aos ambientes esterilizados. Esses, que fiquem onde estão, longe do assoio, perto da lata de lixo...*

LELLIS VIEIRA

## :: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOAO SARTORELLO  
Fabricante e Importatore



Esta grande fabrica di Armoniche, premiata con diverse medaglie d'oro, fabrica qualunque tipo di armonica a richiesta del cliente. Sotto la direzione di un tecnico italiano di riconosciuto valore, la fabrica é in grado di competere vittoriosamente con le migliori congeneri.

Importazione diretta di Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le armoniche indistintamente sono garantite per 5 anni.

Chiedete cataloghi illustrati gratuiti a

JOÃO SARTORELLO, S. João da Boa Vista  
(Ferrovia Mogyana) — Stato di S. Paolo

LA VOSTRA MARCA:

## Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

FULVIO MANZIONE — Agente autorizzato dei famosi apparecchi di radio Zenith e delle ghiacciaie Alaska — Rua Boa Vista, 53 - 1.º piano - Sala, 6 S. Paolo.

AO MOVELHEIRO — Casa Fundada em 1900 — Colossal sortimento de: Máquinas de Escrever de todas as mareas — Caixas Registradoras — Máquinas de Sommar e Calcular — Cheques — Prensas de Ferro — Cofres — Móveis de Aço e de Madeira para Escritórios em geral. — Grande stock de máquinas reconstruídas — Bem montada officina mechanica propria — A Melhor Casa no genero. — Praça da Sé N.º 12-A — Phone: 2-2214 — São Paulo.

## A EMPRESA LIMPADORA PAULISTA

executa:



LIMPEZA geral em predios vagos em um só dia.

RASPAGEM com faca ou machina de soalhos de madeira corrida ou tacos.

CALAFETAGEM e encerramentos.

ENCERADORES para casas habitadas a 12\$ por dia.

LIMPEZA e desinfecção de piscinas em poucas horas.

Acceitamos serviços por empreitada ou por administração.

Assignaturas mensaes — Operarios identificados

Empreza "LIMPADORA PAULISTA"

Predio Martinelli

Phones: 2-4374

9.º andar

e 2-4376

Caixa Postal 2063

ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO

## questa lieta novella vi dó

Jean Sourdatsi trovava in una di quelle situazioni che hanno l'ormai sacramentale qualifica di "terribili". Che cosa di piú terribile, in realtà, per un giovanotto di ventisei anni, senza un soldo e senz'arte né parte, del dovere scegliere fra centocinquanta contos di réis (ché tanti ne aveva lasciati, morendo, un vecchio usuraio a Suzon) e una bella ragazza, senza un soldo anche lei, che egli ama e che l'ama?

Era stato cosí. Finché il miraggio dei centocinquanta contos di réis non era apparso sul calmo orizzonte di Jean Sourdats, quel bravo giovane si era detto: — Io devo sposare Lorette. Lei non ha un soldo, é vero, ma io ho gioventú e salute, uno stupido non sono, e qualcosa faró. L'amore di Lorette vale bene qualche sacrificio, e Lorette nessuno me la piglierá.

Ma quando era comparsa Suzon, con quel suo corpo grasso e tozzo, con quella voce falsa né maschio né femmina, con dodici anni piú di lui e centocinquanta contos liquidi liquidi e piú lubrificanti dell'olio "Sasso" di Oneglia fabbricato al Belém, il ragionamento di Sourdats aveva subita qualche leggera modificazione. — Suzon — egli si era detto — é brutta, d'accordo; ma ha i soldi che Lorette non ha. Ora, con quei soldi io entro nella societá anonima del signor Tontin, il nuovo proprietario dell'Albergo del Cervo, e sono a posto. Fatica poca e guadagni molti: il mio incrollabile ideale fin da ragazzino!

— Suzon é molto, ma molto piú vecchia di me, — si era detto Sourdats — e certo anche questo é antipatico... Ma come resteranno, gli amici, quando mi vedranno a braccetto del signor Tontin e vedranno i camerieri e le cameriere dell'Albergo del Cervo far gli inchini al grande azionista signor Sourdats!

E cosí aveva comunicato la brutta notizia a Lorette. Essa doveva capire, ma sí, doveva compatire... — Sourdats aveva detto tutto in un tono melodrammatico, gestendo, accalorandosi, tutto investito della sua parte di povera vittima. Ma quando Lorette s'era con fierezza asciugate le lacrime e lo aveva fissato con uno sguardo severo, lui, abbassati gli occhi, se l'era piano piano svignata.

Lorette gli scriveva il giorno dopo che chi aveva agito in quel modo non era piú degno del suo affetto e che, ne fosse pur sicuro, avrebbe cercato di dimenticarlo anche lei. Naturalmente, Jean capí che sarebbe stato

tutto il contrario e che Lorette, solo che lui fosse ritornato, gli avrebbe spalancate le braccia.

\* \* \*

Nella saletta d'aspetto della stazione, Jean Sourdats con pochi amici attendeva Suzon, che, dopo la cerimonia delle nozze, era voluta restare un po' con sua madre, ottantenne e malata, e lo avrebbe raggiunto fra poco. Sourdats, presi i due biglietti per Rio de Janeiro, dove avrebbe passata la sua non troppo attraente luna

## ercole al bivio

di miele, faceva, poveretto, ogni sforzo per non pensare a Suzon. E poiché non voleva pensar neppure, dato che gli piaceva ancora troppo, a Lorette, preferiva concentrarsi tutto nel pensiero dei centocinquanta contos de réis, lisci lisci e già suoi. — Centocinquanta contos, — si ripeteva mentalmente — centocinquanta contos... — E andava stropicciando senza accorgersene il pollice della mano destra contro l'indice, come se avesse lí davanti a lui il si-

gnor Tontin, forse ancora un po' incredulo, e lui gli squadernasse sotto il naso i trecento bigliettoni da quinhentão che lo avrebbero fatto proprietario del suo albergo.

Poiché Suzon tardava, compró da uno strillone un giornale uscito allora. Lo colpí, in seconda pagina, un grande titolo: "Chi ha vinto i duemila contos di S. João?". E, due righe piú sotto, il nome di Lorette! Sourdats ebbe una scossa, come fosse investito dalla corrente elettrica. Sí, nome e cognome di Lorette, con tanto di paternità, con tanto di strada, di numero di casa e di piano... Lorette, la deliziosa Lorette, che ignorava forse ancora la vincita, possedeva duemila contos. Duemila contos! E saper tutto questo — era spaventoso! — dopo due sole ore dal suo matrimonio con l'altra...

Sulla porta della saletta d'aspetto comparve Suzon, sudata e sbuffante. — Scusa, mio piccolo tesoro, se mi son fatta aspettare... — disse, asciugandosi il sudore col dorso della mano.

Sourdats, che aveva passato il giornale agli amici, guardava senza dire nulla, con gli occhi rossi, come inebetito.

Un amico spiegó alla sposa che Sourdats... già, che Sourdats era caduto poco prima, sbattendo forse la testa sul marciapiedi.

E che sarebbe rimasto scemo chissá per quanto tempo!

NINO DANIELE DA FIUME  
OLOCAUSTA

### documentazioni



— Oggi ho incontrato Clara che mi ha parlato molto bene del tuo nuovo vestito...  
— Sí, lo sapevo: non é mai stata mia amica.

**FAÇA SUA PROPAGANDA  
POR INTERMÉDIO  
dos  
Anúncios  
Classificados  
no  
Diário de São Paulo**

## BANCA FRANCESA E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD

(SOCIETADE ANONYMA)

CAPITAL ..... Fes. 100.000.000,00  
FUNDO DE RESERVA ..... Fes. 118.000.000,00

SÉDE CENTRAL: PARIS

**SUCCURSAES E AGENCIAS:**

BRASIL: Araraquara — Bahia — Barretos — Biriguy — Botucatu — Caxias — Curitiba — Espírito Santo do Pinhal — Jahu — Moçoca — Ourinhos — Paranaguá — Ponta Grossa — Presidente Prudente — Porto Alegre — Recife — Ribeirão Preto — Rio de Janeiro — Rio Grande — Rio Preto — Santos — São Carlos — São José do Rio Pardo — São Manoel — São Paulo — Uberlândia — ARGENTINA: Buenos Aires e Rosario de Santa Fé — CHILE: Santiago e Valparaiso — COLOMBIA: Barranquilla — Bogotá — Medellín — URUGUAY: Montevideo.

**SITUAÇÃO DAS CONTAS DAS FILIAES NO BRASIL EM 31 DE JANEIRO DE 1939**

ACTIVO		PASSIVO	
Letras Descontadas .....	118.921:282\$500	Capital declarado das Filiaes no Brasil ..	30.000:000\$000
Letras e Efeitos a Receber:		Lucros em suspenso .....	5.400:000\$000
Letras do Exterior .... 64.607:247\$500		Depositos em contas correntes:	
Letras do Interior .... 130.216:881\$800	194.824:129\$300	Contas Correntes .....	166.096:640\$010
Emprestimos em Contas Correntes .....	146.772:178\$500	Limitadas e particulares, 30.534:942\$300	
Valores Depositados .....	227.289:466\$890	Depositos a Prazo Fixo, 109.215:286\$130	305.846:868\$440
Agencias e Filiaes .....	7.590:538\$800	Depositos em Conta de Cobrança .....	214.702:655\$200
Correspondentes no Estrangeiro .....	15.566:049\$500	Titulos em Deposito .....	227.289:466\$890
Titulos e Fundos pertencentes ao Banco..	17.708:660\$700	Correspondentes no Estrangeiro .....	17.606:590\$100
CAIXA:		Casa Matriz .....	8.019:283\$100
Em Moeda Corrente .. 38.686:880\$300		Diversas Contas .....	92.477:294\$700
Em C/C á nossa Disposição:			
No Banco do Brasil ... 62.533:817\$200			
Em outros Bancos .... 4.560:394\$300	105.781:091\$800		
Diversas Contas .....	66.888:760\$440		
Rs. ....	901.342:158\$430	Rs. ....	901.342:158\$430

A Directoria: APOLLINARI

São Paulo, 18 de Fevereiro de 1939

Pelo Contador: FATTORI